

ALLEGATO 3_PARERI PERVENUTI DAI PARTECIPANTI ALLA CONFERENZA DEI SERVIZI

OGGETTO: IREN ENERGIA S.p.A. Autorizzazione Unica - Rinnovo, efficientamento energetico e miglioramento ambientale dell'impianto di cogenerazione di Sampierdarena

Azienda:	IREN ENERGIA S.p.A.
P. IVA:	09357630012
Sede legale:	Corso Svizzera 95 – 10143 Torino
Sede installazione:	Via Lungomare Canepa 151R – 16149 Genova
Attività:	Impianto di cogenerazione Sampierdarena

NUMERO	DATA	CORRISPONDENTE	TIPO COMUNICAZIONE
3784	22/1/2025	COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO DI GENOVA	MOTIVATO DISSENSO
3956	22/1/2025	MIMI: DIV.IV - ISPETTORATO TERRITORIALE DEL PIEMONTE, DELLA LIGURIA E DELLA VALLE D OSTA	COMUNICAZIONE NON COMPETENZA CON PRESCRIZIONE GENERALE
4642	27/1/2025	E-DISTRIBUZIONE SPA	PARERE POSITIVO CON PRESCRIZIONI
4834	27/1/2025	REGIONE LIGURIA: SETTORE DIFESA DEL SUOLO	COMUNICAZIONE NON COMPETENZA
4855	27/1/2025	REGIONE LIGURIA: SETTORE TUTELA PAESAGGIO E DEMANIO MARITTIMO	COMUNICAZIONE NON COMPETENZA
5147	28/1/2025	MIC: SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO	COMUNICAZIONE NON COMPETENZA
5275	29/1/2025	ARMA DEI CARABINIERI: COMANDO PROVINCIALE CC - GENOVA	COMUNICAZIONE NON COMPETENZA
5890	31/1/2025	IRETI SPA	NULLA OSTA CON PRESCRIZIONI
6466	4/2/2025	ARMA DEI CARABINIERI: COMANDO PROVINCIALE CC - GENOVA	COMUNICAZIONE NON COMPETENZA
7425	7/2/2025	MINISTERO DELLA DIFESA: COMANDO INTERREGIONALE MARITTIMO NORD	NULLA OSTA CON PRESCRIZIONE GENERALE
8647	12/2/2025	MINISTERO DELLA DIFESA: COMANDO DELLA SQUADRA AEREA-1. REGIONE AEREA	NULLA OSTA CON PRESCRIZIONE GENERALE
9052	13/2/2025	ARPAL - AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE LIGURIA	PARERE POSITIVO SENZA PRESCRIZIONI
9672	17/2/2025	MIC: SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO	COMUNICAZIONE NON COMPETENZA
9912	18/2/2025	COMUNE DI GENOVA: DIREZIONE AMBIENTE - UOC ACUSTICA	PARERE POSITIVO CON PRESCRIZIONI
13524	5/3/2025	COMUNE DI GENOVA: DIREZIONE AMBIENTE - UOC ACUSTICA	PARERE POSITIVO CON PRESCRIZIONI
23207	15/4/2025	COMANDO MILITARE ESERCITO LIGURIA SM - UFFICIO AFFARI GENERALI	NULLA OSTA

31997	28/5/2025	SNAM RETE GAS SPA	NULLA OSTA PRESCRIZIONI	CON
32022	28/5/2025	COMUNE DI GENOVA: UFFICIO PROCEDIMENTI CONCERTATIVI	DETERMINAZIONE ASSENSO PRESCRIZIONI	DI CON
32037	28/5/2025	SNAM RETE GAS SPA	TRASMISSIONE INTERFERENZA	MAPPA
33054	3/6/2025	IREN ENERGIA SPA	TRASMISSIONE AUTORIZZAZIONE ENAC	
Documento interno	28/05/2025	Ufficio Scarichi e tutela delle acque	PARERE POSITIVO PRESCRIZIONI	CON
Documento interno	28/05/2025	Ufficio Tecnico Rifiuti, Bonifiche ed Emissioni in atmosfera – COMPARTO EMISSIONI	PARERE POSITIVO PRESCRIZIONI	CON
Documento interno	28/05/2025	Ufficio Tecnico Rifiuti, Bonifiche ed Emissioni in atmosfera – COMPARTO RIFIUTI	PARERE POSITIVO PRESCRIZIONI	CON

Genova, data del protocollo
Pratica PI n°202831

Alla Città metropolitana di Genova
Servizio Tutela ambientale
Ufficio energia, Rumore e Ambienti naturali
pec@cert.cittametropolitana.genova.it
ufficio.rumore@cittametropolitana.genova.it

Oggetto: **Richiesta regolarizzazione**

per Conferenza Servizi con prot. 1906 del 21/01/2025
della CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA
sita in PIAZZALE MAZZINI 2, 16122 Genova

In risposta a convocazione Vs. prot. 3499/2025

ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE UNICA PER LA COSTRUZIONE E
L'ESERCIZIO DI IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA IN
ASSETTO COGENERATIVO DA FONTE FOSSILE, IN COMUNE DI GENOVA.
PROPONENTE: IREN ENERGIA S.P.A..

PRATICA EC 20. CONVOCAZIONE ALLA CONFERENZA DEI SERVIZI PER IL
RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA E LA CONTESTUALE
DISMISSIONE DELL'IMPIANTO
A.I.A. E REVOCA DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE.

In relazione alla convocazione in oggetto, non è stato dichiarato quali siano le attività soggette ai controlli dei vigili del fuoco ai sensi del DPR 151/11, ricomprese nella progettazione.

Qualora siano presenti attività soggette ai controlli dei vigili del fuoco di categoria B o C, il responsabile dell'attività deve presentare istanza di valutazione del progetto antincendio in tempo utile per consentirne l'esame preventivo con esito favorevole, ai sensi dell'art. 3 del DPR 151/11.

Come previsto agli articoli 14 e seguenti della legge 241/90, in mancanza di quanto sopra, questo Comando esprime già **motivato dissenso** alla conferenza dei servizi in relazione al vincolo derivante dalla disposizione normativa citata.

Negli altri casi, questo Comando **non è tenuto ad esprimere il parere** di cui al DPR 151/11 ed archivia la convocazione in oggetto, in quanto non è prevista specifica competenza in merito.

Per il dirigente
FRANCESCO ORRU',
l'operatore di prevenzione incendi
CR Marco Costigliolo



Ministero delle Imprese e del Made in Italy

DIPARTIMENTO PER I SERVIZI INTERNI, FINANZIARI, TERRITORIALI E DI VIGILANZA
DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI TERRITORIALI

Divisione IV Ispettorato territoriale (Casa del Made in Italy) del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta

Spett.le

Città Metropolitana di Genova
Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale
Ufficio Energia, Rumore e Ambiti Naturali

pec@cert.cittametropolitana.genova.it

Prot. ISP-GE/III/4/

Allegato n. 1

**Oggetto: Realizzazione impianto di produzione di energia elettrica in assetto cogenerativo da fonte fossile in Via Lungomare Canepa 151 R, nel Comune di Genova.
PRATICA EC 20.**

Con riferimento ai lavori di cui in oggetto e alla relativa Conferenza dei Servizi indetta il 05/02/2025, considerato che il progetto proposto consiste "... in un complessivo rinnovo, efficientamento energetico e miglioramento ambientale ..." dell'esistente Centrale di cogenerazione di Genova Sampierdarena, si partecipa che questo Ufficio non ravvede competenza in merito a quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 259 dell'1/08/2003 e ss.mm.ii.

Ciò premesso, nel caso in cui durante la realizzazione dell'intervento si rendesse necessario apportare modifiche a linee elettriche e/o tubazioni metalliche interrato, si prescrive che le Società eventualmente interessate inoltrino a questo Ispettorato la documentazione allegata.

IL DIRIGENTE
Ing. Vincenzo ZEZZA
(o suo delegato)

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 82/2005

DICHIARAZIONE ASSEVERATA ⁽¹⁾

(articoli 47, 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 - Art. 56, comma 1,2 D.lgs. 01.08.2003 n. 259 e ss.mm.ii.)

Il/La sottoscritto/a _____ C.F. _____
in qualità di ⁽²⁾ _____ della società _____
avente sede legale nel Comune di _____ (____) CAP _____
in _____ n. _____
tel. _____ PEC / e-mail _____
in relazione alla ☐ costruzione ☐ spostamento ☐ modifica di
☐ Condotture di energia elettrica;
☐ Tubazioni metalliche sotterrate;

così descritte: ⁽³⁾

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

DICHIARA

ai sensi e per gli effetti dell'articolo 56, comma 1 e 2, D.lgs. 01.08.2003 n. 259 e ss.mm.ii.:

- che le condutture elettriche e/o le tubazioni metalliche sotterrate di cui sopra sono state progettate secondo gli elaborati allegati che sono parte integrante della presente dichiarazione e che le stesse risultano :

☐ interferenti ☐ non interferenti

con reti di comunicazione elettronica esistenti;

ALLEGA

- Relazione tecnica attestante il rispetto della normativa vigente ⁽⁴⁾ ⁽⁵⁾;
- Tavole ⁽⁶⁾;
- Copia del documento di identità in corso di validità;
- Copia dell'atto di sottomissione di cui all'art. 120 del R.D. 1775/1933, registrato presso il competente Ufficio dell'Agenzia delle Entrate (solo per condutture elettriche).

Il/La sottoscritto/a inoltre è consapevole che:

1. dovrà tempestivamente comunicare l'avvio e la fine dei lavori inerenti il progetto.
2. il Ministero delle Imprese e del Made in Italy può svolgere attività di vigilanza e controllo sugli impianti di cui trattasi e che, per tale attività sono dovuti al Ministero i compensi per le prestazioni conto terzi stabiliti con decreto DM 15 febbraio 2006.

Data e Luogo

(Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del d.lgs 82/2005 e s.m.i.)

ASSEVERAZIONE DEL PROFESSIONISTA ABILITATO

Il/La sottoscritto _____
nato/a a _____ (____) il _____ C.F. _____
con sede o residenza nel Comune di _____ (____) CAP _____
in _____ n. _____
tel. _____ PEC _____
iscritto/a all'Albo _____ della provincia di _____ al numero _____
in qualità di ⁽⁷⁾ _____
ai sensi e per gli effetti dell'art. 56, comma 1,2 del D. Lgs. n. 259/2003

sotto la propria responsabilità civile e penale

ASSEVERA

che l'intervento, compiutamente descritto negli elaborati progettuali allegati, è conforme alle vigenti norme in materia di protezione ai cavi di comunicazione elettronica.

Data e Luogo

Timbro e firma del professionista abilitato

-
1. Documentazione da presentare nel formato "PDF/A";
 2. Legale rappresentante, procuratore, ecc. ...;
 3. Descrizione e ubicazione delle opere. Nel caso di condutture elettriche soggette a procedimenti autorizzativi, indicare il tipo di autorizzazione (PAS, Autorizzazione Unica,), l'Amministrazione procedente;
 4. Dettagliata relazione tecnica (a firma del professionista abilitato):
 - a) per le linee di energia elettrica evidenziare: lunghezza, modalità di posa delle linee (aerea e/o sotterranea), tipo di cavi utilizzati, sezione e materiale dei conduttori, tensioni e frequenza di esercizio con riferimenti alle norme di cui al successivo punto 5.
 - b) per le tubazioni metalliche sotterrate evidenziare: lunghezza, modalità di posa, tipo e materiale delle tubazioni utilizzate, diametro nominale delle tubazioni, pressione di esercizio espressa in bar e categoria in caso di reti gas.
 5. Principali NORME DI RIFERIMENTO
 - D.M. LL.PP. 21.03.1988, n. 449 - "Approvazione norme tecniche per progettazione, esecuzione ed esercizio linee elettriche esterne";
 - D.M. LL.PP. 16.01.1991, n. 1260 - "Aggiornamento norme tecniche per progettazione, esecuzione, esercizio linee elettriche esterne";
 - D.M. LL.PP. 05.08.1998 - "Aggiornamento norme tecniche per progettazione, esecuzione ed esercizio delle linee elettriche esterne";
 - D.M. MI.S.E. 16/04/2008 e/o D.M. MI.S.E. 17/04/2008;
 - Norma CEI 11-17 ed. luglio 2006, fascicolo 8402; "Impianti di produzione, trasporto e distribuzione di energia elettrica - linee in cavo"
 - Norma CEI 103-6 ed. dicembre 1997, fascicolo 4091 - "Protezione delle linee di telecomunicazioni dagli effetti dell'induzione elettromagnetica provocata dalle linee elettriche vicine in caso di guasto";
 - Norme UNI 9165 e/o norme UNI 9860.
 6. Mappa o corografia, planimetria dei tracciati, sezioni di scavo e progetti d'interferenza geometrica;
 7. L'asseverazione deve essere redatta da un professionista abilitato che dovrà indicare la professione e la relativa abilitazione.

CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA
pec@cert.cittametropolitana.genova.it

DIS/MNO/PIL/UT-GE/TEC1

e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

Oggetto: **EDIS85724791 (citare tale riferimento nell'oggetto o nel testo della risposta)**
(Rif: 2025/3499 PROT) ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE UNICA PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA IN ASSETTO COGENERATIVO DA FONTE FOSSILE, IN COMUNE DI GENOVA. PROPONENTE: IREN ENERGIA S.P.A.. PRATICA EC 20. CONVOCAZIONE ALLA CONFERENZA DEI SERVIZI PER IL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA E LA CONTESTUALE DISMISSIONE DELL'IMPIANTO A.I.A. E REVOCA DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE.

Con riferimento alla Conferenza dei Servizi indicata in oggetto e alla Vostra comunicazione prot 2025/3499, si comunica che e-distribuzione S.p.a. esprime il seguente parere in merito all'approvazione del progetto oggetto della conferenza.

PARERE: Positivo

Per quanto riguarda gli impianti di competenza e-distribuzione S.p.a. (Cabine Primarie AT/MT, Cabine secondarie MT/BT, linee elettriche di prima classe o di seconda classe), eventuali interferenze con le opere/infrastrutture oggetto della conferenza, per i quali non sarà possibile rispettare le distanze di sicurezza di cui al D.M. del 24/11/1984 e alle norme CEI 11-17, evidenziamo fin d'ora la necessità di informarci in quanto trattasi di rete in esercizio ed in tensione.

Si ricorda, infatti, che la scrivente società, è concessionaria, in base al decreto 13.10.2003 del Ministero delle attività produttive, dell'attività di distribuzione dell'energia elettrica. In forza di tale concessione, ogni intervento assume carattere di pubblica utilità ed è necessario a garantire la fornitura del servizio di distribuzione dell'energia elettrica.

Le interferenze individuate dovranno essere rilevate dal progettista del proponente e riportate su cartografia digitale georeferenziata, formulando adeguata richiesta di spostamento indirizzata a:

e-distribuzione : casella postale 5555 - 85100 POTENZA

Contact Center : 803500

PEC : e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

Poniamo, inoltre, all'attenzione del proponente le disposizioni del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i che regolamentano la materia della tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro ed in particolare:

- sull'articolo 83 che vieta l'esecuzione di lavori in vicinanza di linee elettriche con parti attive non protette, salvo che si adottino particolari disposizioni che proteggano i lavoratori;
- sull'articolo 117 che definisce le precauzioni da adottarsi nel caso in cui sia necessario effettuare lavori in vicinanza di linee elettriche o di impianti elettrici con parti attive non protette.

Evidenziamo che per eventuali richieste di fornitura di energia, il proponente dovrà far riferimento ai TRADER presenti sul mercato.

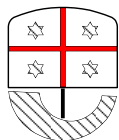
Per eventuali chiarimenti su aspetti tecnici di dettaglio dell'opera, sopralluoghi, modalità di richiesta di fornitura di energia elettrica di cantiere e di nuove connessioni elettriche, predisposizione di opere necessarie alle forniture di energia elettrica, nonché per l'eventuale predisposizione di impianti per la posa di reti in fibra ottica, restiamo a disposizione del proponente.

Distinti Saluti

Giovanni Noli
Il Responsabile



Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005 e s.m.i.. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da Enel Italia S.p.A. e costituisce una copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso l'Unità emittente.



REGIONE LIGURIA

DIREZIONE GENERALE PROTEZIONE
CIVILE E DIFESA SUOLO

Settore Difesa del Suolo Genova



aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2025-0040793
del 27/01/2025

Classif./Fasc.: **2025/13.12.4.0.0/12**
Allegati -

OGGETTO: GCS003264: ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE UNICA PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA IN ASSETTO COGENERATIVO DA FONTE FOSSILE, IN COMUNE DI GENOVA. PROPONENTE: IREN ENERGIA S.P.A.. PRATICA EC 20.

Non competenza

Città Metropolitana di Genova
Direzione Ambiente
pec@cert.cittametropolitana.genova.it

E p.c.

Direzione Generale di Area Sviluppo e tutela del territorio, infrastrutture e trasporti

Direzione Generale Protezione Civile e Difesa del Suolo

Direzione Generale Ambiente

Settore tutela del Paesaggio e Demanio marittimo

U.O. Assetto del Territorio

Settore Valutazione Impatto Ambientale e sviluppo sostenibile

In riferimento alla Conferenza dei Servizi di cui in oggetto, convocata con nota PROT-2025-3499 del 22/1/2025, assunta a Prot-2025-0030541 in pari data, visti gli elaborati progettuali allegati, si comunica quanto segue.

L'istanza in oggetto riguarda un edificio esistente a Genova Sampierdarena, loc. Fiumara, ove non sono presenti corsi d'acqua individuati nel reticolo idrografico regionale approvato con DGR 1280/2023, né sono cartografate aree a pericolosità molto elevata (P3), elevata (P2) nelle Mappe di pericolosità del Piano Gestione Rischio Alluvioni dell'Appennino Settentrionale.

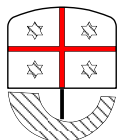
Per quanto sopra esposto non si ravvisano pertanto competenze in capo allo scrivente Settore in merito al progetto in esame.

Si precisa, infine, che lo Scrivente, non avendo alcuna competenza in merito, non riveste il ruolo di RUR, qualora necessario, nell'ambito della conferenza dei servizi ex L.241/90, art. 14 ter in questione.

Distinti saluti.

LA DIRIGENTE
(Dott. Ing. Cinzia Rossi)

RSS/ZZN
\\Regione.liguria.it\cartografia\DifesaSuolo\DSGE\Conferenze_Servizi\2025\
Genova\GCS impianto energia CM\GCS003264_NC.docx



REGIONE LIGURIA
DIREZIONE GENERALE
TERRITORIO
Settore Tutela del Paesaggio
e Demanio Marittimo



aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2025-0041113
del 27/01/2025

Oggetto: Comune di GENOVA GE.

Istanza di Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio di impianto di produzione di energia elettrica in assetto cogenerativo da fonte fossile.

Convocazione della Conferenza di Servizi per il rilascio dell'AU e la contestuale dismissione dell'impianto AIA e revoca dell'AIA.

Richiedente: IREN Energia S.p.A.

Class. 2025/11.6.8/17

Alla Città Metropolitana
di Genova
Servizio Tutela Ambientale
Ufficio Energia, Rumore e
Ambiti Naturali

p.c. pec@cert.cittametropolitana.genova.it

Alla Soprintendenza
Archeologia, Belle Arti e
Paesaggio per la Città
Metropolitana di Genova
e la Provincia della Spezia
Via Balbi, n. 26
16126 GENOVA (GE)
sabap-met-ge@pec.cultura.gov.it

Con riferimento alla nota di codesta Amministrazione, qui pervenuta via pec, assunta a prot. n. 2025-0030541 del 22.01.2025, con la quale è stata indetta la Conferenza di Servizi in forma semplificata e modalità asincrona, ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m. e i., nel contesto della richiesta di Autorizzazione Unica per l'intervento in oggetto, si comunica che dall'esame della documentazione tecnica pervenuta è emerso che le opere rappresentate non rientrano tra quelle di competenza di questo Settore ai sensi dell'art. 6 della l.r. 13/2014 e s.m.

Non essendo quindi dovuto alcun parere/autorizzazione da parte dello Scrivente, si provvede all'archiviazione della pratica.

Distinti Saluti.

RN/

Il Direttore Generale
(Ing. Alessandro Croce)



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E
PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ
METROPOLITANA DI GENOVA E LA PROVINCIA DI LA SPEZIA

Cl. 34.43.01/120.32

Allegati //

Genova, data del protocollo



Città Metropolitana di Genova

Piazzale G. Mazzini 2

16122 Genova

Servizio Tutela ambientale

Ufficio Energia, rumore e ambiti naturali

pec@cert.cittametropolitana.genova.it

ufficio.rumore@cittametropolitana.genova.it

Comune di Genova

Direzione Urbanistica

U.O.C. Tutela del Paesaggio

Via di Francia 1

16149 Genova

paesaggio@comune.genova.it

OGGETTO:

Genova (GE) - Conferenza di servizi realizzazione Costruzione di impianto di produzione di energia elettrica - Iren Energia S.p.A.:

Progetto n. 2024/93

Richiedente: Città Metropolitana

A RISCONTRO dell'istanza presentata da codesto Ente con prot. n. 3499, del 21/01/2025, assunta al protocollo col n. 1422 in data 23/01/2025, volta all'acquisizione degli assensi necessari alla realizzazione dell'intervento in oggetto,

VISTA la documentazione invaiata;

CONSIDERATO che da quanto rappresentato nella relazione paesaggistica allegata, l'area in esame non risulta sottoposta a vincoli paesaggistici ai sensi della III° parte del D.Lgs. 42/2004 e tantomeno sono interessati dall'intervento manufatti sottoposti a vincolo ai sensi della II° Parte dello stesso Decreto.

Si Comunica che questa Soprintendenza, non riscontrando la propria competenza, non rilascerà alcun parere sull'intervento in oggetto.

IL SOPRINTENDENTE

CRISTINA BARTOLINI

*(Documento firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs 82/2005 e ss.mm.ii.)*

Il Responsabile del Procedimento
Funzionario Architetto Francesca Passano
AREA IV - VI – UT Genova Delegazioni
Telefono: 0102718264
E-mail: francesca.passano@cultura.gov.it



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ
METROPOLITANA DI GENOVA E LA PROVINCIA DI LA SPEZIA

Palazzo Reale, Via Balbi 10 – 16126 Genova – tel. +39 010 27181

PEC: sabap-met-ge@pec.cultura.gov.it

PEO: sabap-met-ge@cultura.gov.it

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

BARTOLINI CRISTINA il 24/01/2025 12:29:50

MIBACT il 28/01/2025 12:16:40

ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.Lgs 82/2005

Protocollo di Genova, 1° marzo 2025 (5147) e 1° marzo 2025



LEGIONE CARABINIERI "LIGURIA"

COMANDO PROVINCIALE DI GENOVA



Prot. n. 205/3-3-2025

Genova, 23 gennaio 2025

Rif. f.n. 3499/2025 datato 21.1.2025

OGGETTO: istanza di Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio di impianto di produzione di energia elettrica, in assetto cogenerativo da fonte fossile, nel comune di Genova. Proponente: IREN ENERGIA s.p.a.. Pratica: EC 20.

Convocazione alla conferenza dei servizi per il rilascio dell'autorizzazione unica e la contestuale dismissione dell'impianto A.I.A. e revoca dell'autorizzazione integrata ambientale.

A

CITTÀ METROPOLITANA

GENOVA

DIREZIONE AMBIENTE – SERVIZIO TUTELA AMBIENTALE

UFFICIO ENERGIA E RUMORE

(pec@cert.cittametropolitana.genova.it)

1. L'esecuzione dei lavori in argomento non presenta aspetti di interesse o elementi di interferenza in relazione all'attività istituzionale dell'Arma.
2. Pertanto questo Comando non parteciperà alla Conferenza dei servizi prevista per il 5 febbraio p.v.

IL COMANDANTE

(Col. Alessandro Magro)

mr

RT000950-P del 31/01/2025

Spett.le
CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA
Servizio Tutela Ambientale
Ufficio Energia, Rumore e Ambiti Naturali
Piazzale Mazzini, 1 – 16122 Genova
PEC pec@cert.cittametropolitana.genova.it

OGGETTO: istanza di autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio di impianto di produzione di energia elettrica in assetto cogenerativo da fonte fossile, in Comune di Genova.

Proponente: Iren Energia S.p.A. – pratica EC20.

Convocazione alla Conferenza dei Servizi per il rilascio dell'Autorizzazione Unica e la contestuale dismissione dell'impianto A.I.A. e revoca dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Trasmissione parere IRETI S.p.A.

Sulla base della documentazione pervenuta si segnala che non emergono interferenze tra le opere in oggetto (revamping degli impianti della Centrale di Cogenerazione di Fiumara) e le reti ed impianti gestiti da IRETI S.p.A. e dalle controllate IREN Acqua S.p.A. ed Ireti Gas S.p.A.

IRETI S.p.A. esprime pertanto il proprio nulla osta ai fini del procedimento autorizzativo in oggetto con le seguenti prescrizioni:

- dovranno sempre essere assicurate le agibilità delle reti e degli organi di intercettazione, mantenendo le caratteristiche necessarie all'individuazione delle reti e degli impianti gestiti dalla scrivente Società;
- eventuali modifiche delle quote stradali dovranno mantenere l'agibilità dei chiusini presenti nell'area attraverso adeguato riposizionamento rispetto al nuovo piano stradale;
- eventuali variazioni al piano di campagna dovranno tenere conto delle condizioni preesistenti in base alle quali le reti e gli impianti sono stati alloggiati in ottemperanza alle normative di riferimento.

IRETI S.p.A.
Sede legale:
Via Piacenza, 54 – 16138 Genova

Registro imprese di Genova,
C.F. 01791490343
Capitale Sociale Euro 196.832.103.00 i.v.
REA: GE-481595 (CCIAA GE)

Società a Socio unico
Società partecipante al Gruppo IVA Iren
Partita IVA del Gruppo 02863660359

Società sottoposta a direzione
e coordinamento dell'unico socio Iren S.p.A.
C.F. 07129470014

Pec: ireti@pec.ireti.it
ireti.it
T010 5586664

Via Piacenza 54
16138 **Genova**
F010 5586284

Strada Pianezza 272/A
10151 **Torino**
F011 0703539

Via Schiantapetto 21
17100 **Savona**
F019 84017220

Strada S.Margherita 6/A
43123 **Parma**
F0521 248262

Strada Borgoforte 22
29122 **Piacenza**
F0523 615297

Via Nubi di Magellano 30
42123 **Reggio Emilia**
F0522 286246

Il Committente delle opere in oggetto dovrà comunque verificare in sede progettuale l'eventuale interferenza delle opere con la reti gas, idrica e le canalizzazioni fognarie; a tal scopo è disponibile la cartografia informatizzata (anche in formato editabile tipo DXF) al seguente collegamento: <http://sottoservizi.gruppoiren.it>; eventuali richieste di sopralluogo e/o tracciatura delle reti presenti nelle aree interessate dalle opere dovranno essere formalizzate via PEC ad IRETI S.p.A. (ireti@pec.ireti.it) dal Committente delle opere.

Tutti gli oneri necessari alla risoluzione delle eventuali interferenze tra le opere in oggetto e le reti gestite dalla Scrivente saranno integralmente a carico del Committente delle opere, che deve pertanto distintamente formalizzare alle controllate di IRETI S.p.A., Ireti Gas ed IREN Acqua, una richiesta di preventivo per le varie fasi.

Nel caso vi fosse l'esigenza di realizzare nuovi allacci alle reti gestite dalla Scrivente occorrerà presentare regolare domanda alla quale seguiranno gli opportuni sopralluoghi tecnici ai fini di concordarne la posizione e le caratteristiche.

I nuovi allacci saranno realizzati interamente a carico del Committente delle opere in oggetto.

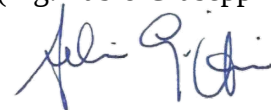
Si precisa, infine, che nuove opere di collettamento o modifiche alle reti fognarie e/o agli allacci, potranno essere eseguite solo previo ottenimento della specifica autorizzazione ai sensi dell'Art. 40 dal vigente Regolamento per il Servizio Idrico Integrato della Città Metropolitana di Genova.

Gli scarichi fognari di acque nere e bianche dovranno risultare integralmente separati e convogliati a mezzo di idonee opere di raccolta ed adduzione nelle rispettive canalizzazioni fognarie presenti nell'area.

Per eventuali informazioni vogliate contattare il Per. Ind. Guido Costigliolo al numero telefonico 335.79.88.167

Distinti saluti.

IRETI S.p.A.
Amministratore Delegato
(Ing. Fabio Giuseppini)





LEGIONE CARABINIERI "LIGURIA"

COMANDO PROVINCIALE DI GENOVA

Prot. n. 205/3-5-2025

Genova, 3 febbraio 2025

OGGETTO: Istanza di Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio di impianto di produzione di energia elettrica, in assetto cogenerativo da fonte fossile, nel comune di Genova. Proponente: IREN ENERGIA s.p.a.. Pratica: EC 20.

Convocazione alla conferenza dei servizi per il rilascio dell'autorizzazione unica e la contestuale dismissione dell'impianto A.I.A. e revoca dell'autorizzazione integrata ambientale.

A MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA ROMA
DIPARTIMENTO ENERGIA – DIREZIONE GENERALE INFRASTRUTTURE E
SICUREZZA – DIVISIONE III – SICUREZZA APPROVVIGIONAMENTI
IS@pec.mite.gov.it
Dgis.div03@pec.mase.gov.it

PREFETTURA – UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO GENOVA
UFFICIO DEL RAPPRESENTANTE DELLO STATO E DELLA CONFERENZA PERMANENTE
(Rif. f.n. 0010566 datato 3.2.2025)

e, per conoscenza:

CITTÀ METROPOLITANA GENOVA
DIREZIONE AMBIENTE – SERVIZIO TUTELA AMBIENTALE
UFFICIO ENERGIA E RUMORE
pec@cert.cittametropolitana.genova.it

Seguito foglio nr. 205/3-3-2025 datato 23.1.2025 diretto solo alla Città Metropolitana di Genova.

1. L'esecuzione dei lavori in argomento non presenta aspetti di interesse o elementi di interferenza in relazione all'attività istituzionale dell'Arma.
2. Pertanto questo Comando, come già anticipato all'Ente che legge per conoscenza, non parteciperà alla Conferenza dei servizi prevista per il 5 febbraio p.v.

IL COMANDANTE
(Col. Alessandro Magro)

mr



COMANDO INTERREGIONALE MARITTIMO NORD

Ufficio Infrastrutture e demanio

Indirizzo Telegrafico: MARINA NORD LA SPEZIA

PEI: marina.nord@marina.difesa.it

PEC: marina.nord@postacert.difesa.it

P. d.o.: Ass. Amm. Francesco MAZZOTTA ☎ 0187782354

francesco_mazzotta@marina.difesa.it

Allegati nr. //

Al: VDS ELENCO INDIRIZZI ALLEGATO

Argomento: **ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE UNICA PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA IN ASSETTO COGENERATIVO DA FONTE FOSSILE, IN COMUNE DI GENOVA. PROPONENTE: IREN ENERGIA S.P.A. PRATICA EC 20.**

Riferimenti:

- a. foglio n° 3499 del 21 gennaio 2025 della Città Metropolitana di Genova (*non a tutti*);
- b. foglio n° 10566 del 03 febbraio 2025 di Prefettura di Genova (*nomina RU*).

Esaminata la documentazione tecnica in riferimento, sotto il profilo demaniale, nulla osta ai soli fini militari e per quanto di competenza di questo Comando Interregionale Marittimo all'impianto in argomento, non ravvisando impedimenti o contrasti con gli interessi della Marina Militare.

Tenuto conto della tipologia di lavori, si ritiene comunque opportuno che la Società richiedente, nel realizzarli, effettui le dovute indagini preliminari esplorative ed adotti tutte le precauzioni necessarie in materia.

d'ordine
IL CAPO SEZIONE TUTELA AMBIENTALE
(C.F. Alessandro BERTOLOTTI)

Documento firmato digitalmente

ELENCO DI DISTRIBUZIONE

Al: **MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA**
DIPARTIMENTO ENERGIA (PEC)
MINISTERO DELL' AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA -
Dipartimento Energia (PEC)

e, per conoscenza: **MARISTAT 4° REP. INFR. E LOG. (PEC)**
MARICOMLOG NAPOLI (PEC)
COMANDO MILITARE ESERCITO LIGURIA (PEC)
CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA (PEC)



Aeronautica Militare
Comando Squadra Aerea - 1ª Regione Aerea

P.d.C. Dott.ssa Campanella-02/73905532

CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA

OGGETTO: *Prat.150/2025/CS: PRATEC 20,SOC.IREN ENERGIA SPA:IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA IN ASSETTO COGENERATIVO "SAMPIERDARENA" NEL COMUNE DI GENOVA. -Conferenza dei Servizi.*

e, per conoscenza:

COMANDO LOGISTICO – Serv. Infrastrutture - V. le Università, 4 – 00185

ROMA

Riferimento: Foglio N.3499 datato 22/01/2025

1. *L'intervento in epigrafe, quale descritto nella documentazione pervenuta con il foglio in riferimento, non interferisce né con sedimi/infrastrutture intestati a questa Forza Armata né con Servitù prediali o Militari (D.Lgs. 66/2010 art.lo 320 e segg.) a loro servizio.*
2. *Pertanto Nulla Osta relativamente ai soli aspetti demaniali di interesse di questa F.A. alla esecuzione dell'intervento di cui sopra.*
3. *Per quanto attiene alle potenziali interferenze con l'attività di aeronavigazione si richiama la necessità di dover rispettare, in linea generale, le disposizioni contenute nella circolare dello Stato Maggiore Difesa n° 146 /394/4422 in data 09/08/2000 "Opere costituenti ostacolo alla navigazione aerea, segnaletica e rappresentazione cartografica", la quale, ai fini della sicurezza dei voli a bassa quota, impone obblighi già con riferimento ad opere:*
 - *di tipo verticale con altezza dal piano di campagna uguale/superiore a 15 metri (60 metri nei centri abitati);*
 - *di tipo lineare con altezza dal piano di campagna uguale/superiore a 15 metri;*
 - *elettrodotti, a partire da 60 Kv;*
 - *piattaforme marine e relative sovrastrutture.*

(Qualora non disponibile, la suddetta circolare potrà essere richiesta tramite mail a aerosquadraregione1.utp@aeronautica.difesa.it).

d'ordine
IL COMANDANTE
REPARTO SUPPORTO E TERRITORIALE
(Gen. B. Luca BAIONE)



Spett.le

Città Metropolitana di Genova
Direzione Ambiente, Ambiti naturali e Trasporti
Ufficio Energia e Rumore
Largo Cattanei, 3
16147 Genova

OGGETTO: Autorizzazione Unica relativa alla pratica EC20.
Proponente: IREN Energia S.p.A.

In riferimento alla pratica in oggetto lo scrivente ufficio ha provveduto ad esaminare la documentazione pervenuta (ns. prot. n. 1826 del 22/01/2025) limitatamente alle problematiche relative all'impatto elettromagnetico.

La documentazione presentata per quanto concerne i campi elettromagnetici risulta completa. Si prende atto di quanto dichiarato dal proponente ossia che la DpA è contenuta all'interno della Centrale di teleriscaldamento.

Distinti saluti.

Il Dirigente Responsabile

U.O. Fisica Ambientale

Dott. Stefano Maggiolo

Il Dirigente Responsabile U.O. Fisica Ambientale: Dott. Stefano Maggiolo
Estensore Provvedimento: Dott.ssa Valeria Mollica

Dipartimento Attività produttive e rischio tecnologico

U.O. Fisica Ambientale

Via Bombrini, 8 – 16149 GENOVA

Tel. + 39 010 64371 Fax + 39 010 6437441

PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it

campielettromagnetici@arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it

C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation





Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E
PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ
METROPOLITANA DI GENOVA E LA PROVINCIA DI LA SPEZIA

Cl. 34.43.01/120.32

Allegati //

Genova, data del protocollo

A

Città Metropolitana di Genova

Piazzale G. Mazzini 2

16122 Genova

Servizio Tutela ambientale

Ufficio Energia, rumore e ambiti naturali

pec@cert.cittametropolitana.genova.it

e

ufficio.rumore@cittametropolitana.genova.it

p.c.

protocollo@pec.regione.liguria.it

protocollo.prefge@pec.interno.it

entilocali.prefge@pec.interno.it

paesaggio@comune.genova.it

OGGETTO

:

Genova (GE) - Conferenza di servizi realizzazione di impianto di produzione di energia elettrica in assetto cogenerativo da fonte fossile - Iren Energia S.p.A.:

Progetto n. 2024/93

Richiedente: Città Metropolitana

A RISCONTRO dell'istanza presentata da codesto Ente con prot. n. 3499, del 21/01/2025, assunta al protocollo col n. 1422 in data 23/01/2025, volta all'acquisizione degli assensi necessari alla realizzazione dell'intervento in oggetto,

VISTA la documentazione inviata;

CONSIDERATO che da quanto rappresentato nella relazione paesaggistica allegata, l'area in esame non risulta sottoposta a vincoli paesaggistici ai sensi della III° parte del D.Lgs. 42/2004 e tantomeno sono interessati dall'intervento manufatti sottoposti a vincolo ai sensi della II° Parte dello stesso Decreto.

Si Comunica che questa Soprintendenza, non riscontrando la propria competenza, non rilascerà alcun parere sull'intervento in oggetto.

IL SOPRINTENDENTE

CRISTINA BARTOLINI

*(Documento firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs 82/2005 e ss.mm.ii.)*

Il Responsabile del Procedimento
Funzionario Architetto Francesca Passano
AREA IV - VI – UT Genova Delegazioni
Telefono: 0102718264
E-mail: francesca.passano@cultura.gov.it



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ
METROPOLITANA DI GENOVA E LA PROVINCIA DI LA SPEZIA

Palazzo Reale, Via Balbi 10 – 16126 Genova – tel. +39 010 27181

PEC: sabap-met-ge@pec.cultura.gov.it

PEO: sabap-met-ge@cultura.gov.it

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

BARTOLINI CRISTINA il 14/02/2025 12:55:37

MIBACT il 17/02/2025 10:48:17

ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.Lgs 82/2005

Protocollo di Genova, 17/02/2025 (COSTA) 17/02/2025



COMUNE DI GENOVA

Prot. n. PG/2025/ 76052

Genova, 18.02.2025

Oggetto: istanza di Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio di impianto di produzione di energia elettrica in assetto cogenerativo da fonte fossile, in comune di Genova. proponente: IREN Energia S.p.A. pratica ec 20. convocazione alla conferenza dei servizi per il rilascio dell'Autorizzazione Unica e la contestuale dismissione dell'impianto A.I.A. e revoca dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Legge n° 447/95e s.m.i. - L.R. n° 12/98 - D.G.R. n°534/99 – Regolamento per la Tutela dall'Inquinamento Acustico DCC n. 51/2020 - Valutazione di impatto acustico.

Pratica n° 16/2025/RA
(da citare nella corrispondenza).

Città Metropolitana di Genova

Servizio Tutela Ambientale

Ufficio Energia, Rumore e Ambiti Naturali

pec@cert.cittametropolitana.genova.it

Con riferimento al Progetto sopra indicato, preso atto che:

- gli interventi previsti riguardano il rinnovo e l'efficientamento energetico e miglioramento ambientale. presso la Centrale di cogenerazione di Genova Sampierdarena. L'esistente Centrale di cogenerazione è costituita essenzialmente da un ciclo combinato con turbina a gas alimentata a gas naturale abbinata ad un generatore di vapore a recupero con turbina a vapore, per la produzione di energia elettrica immessa nella RTN e di calore per il teleriscaldamento di utenze cittadine e siti industriali mediante acqua surriscaldata a 120°C, inoltre sono presenti due caldaie di integrazione e riserva utilizzate per il teleriscaldamento e sistemi ausiliari di centrale. In particolare, gli interventi previsti consistono nella rimozione dell'attuale ciclo combinato a gas e di una delle due caldaie di integrazione e riserva, installando un motore endotermico con recupero termico, una pompa di calore che recupera calore dal motore e un gruppo di pompe di calore che recuperano calore dall'acqua di mare, un sistema di accumulo termico e un sistema di pannelli fotovoltaici per generazione di energia elettrica utilizzabile all'interno del sistema di produzione;
- l'area della centrale IREN è classificata in *Classe V* "aree prevalentemente industriali";
- il punto di misura e il ricettore A rientrano entrambi in classe IV "aree ad intensa attività umana".

Comune di Genova | Direzione Ambiente |
UOC Acustica – Ufficio Risanamento Acustico
Via di Francia 1 – 15° piano | 16149 Genova |
Tel 010 5573418 – Fax 010 5573197 |
ambiente@comune.genova.it |
comunegenova@postemailcertificata.it |

c_d969.Comune di Genova - Prot. 18/02/2025.0076052.U



GENOVA
MORE THAN THIS



COMUNE DI GENOVA

Vista:

- la valutazione previsionale di impatto acustico, elaborato "GS00-G-RTC-VVP-001_03_Previsione Impatto Acustico-signed", datato 06.12.2024, già a corredo del progetto, redatto dal T.C.A. dott. Maurizio Morelli, con la quale il tecnico attesta che per lo studio acustico è stato utilizzato il programma di simulazione acustica ambientale "SoundPLAN 9", verificando il rispetto dei limiti di rumorosità sia in orario diurno che in orario notturno.

Sulla base della documentazione pervenuta e nel rispetto delle valutazioni tecniche in essa contenuta, si ritiene di poter esprimere in merito al progetto in argomento, **parere favorevole condizionato**, sulla base dei seguenti presupposti tecnici:

1. effettuare la corretta esecuzione degli impianti e la posa di adeguati materiali;
2. utilizzare per i macchinari, attrezzature che rispettino quanto previsto dalle norme in materia di acustica e, se del caso, provvedere ad opportune cofanature;
3. provvedere, prima dell'inizio dei lavori, a richiedere agli uffici comunali apposita autorizzazione per attività rumorose temporanea per il cantiere edile;
4. ottenere, se previsto dalla normativa in argomento e secondo le procedure vigenti, il Nulla Osta Acustico in merito all'esercizio dell'attività;

e condizioni:

- **prima dell'entrata in funzione dell'impianto, dovrà essere dato corso ad una campagna di misurazioni fonometriche eseguite in loco, atte a dimostrare il rispetto dei vigenti limiti di rumorosità e, se fosse il caso, la progettazione e la posa in opera da parte della parte proponente di eventuali migliorie acustiche.**

Per Il Direttore
ing. Michele Prandi

Il Responsabile della U.O.C. Acustica
arch. Grazia Mangili

(documento firmato digitalmente)

MT/mt/17.02.2025
GM 17.2



Comune di Genova | Direzione Ambiente |
UOC Acustica – Ufficio Risanamento Acustico
Via di Francia 1 – 15° piano | 16149 Genova |
Tel 010 5573418 – Fax 010 5573197 |
ambiente@comune.genova.it |
comunegenova@postemailcertificata.it |





COMUNE DI GENOVA

Prot. n.

103358/SF

Genova, 05 03 2025

Oggetto: Legge n. 447/1995 – L.R. n° 12/1998 - D.P.C.M. 01/03/1991 - D.P.R. 13.03.2013 n°59
PROCEDURA AUA – Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale - Valutazione di Impatto Acustico –
PROGETTO DI RINNOVO, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E MIGLIORAMENTO
AMBIENTALE IMPIANTO DI COGENERAZIONE SAMPIERDARENA IREN ENERGIA spa, via
Lungomare Canepa 151r, 16149 Genova.

Pratica n. 123814 (da citare nella corrispondenza).

Alla Città Metropolitana di Genova
Direzione Ambiente, Ambiti Naturali e Trasporti
pec@cert.cittametropolitana.genova.it

e, p.c. Al SUAP
Sede

In riferimento alla pratica in oggetto, si comunica che il titolare della Ditta su citata ha ottenuto l'adozione di Nulla Osta Acustico in forma di Dichiarazione Sostitutiva dell'atto di notorietà - acquisita agli atti dell'Ufficio scrivente con prot. N. 0028609_E del 21_01_2025, come previsto dall'art. 8 comma 4 della Legge 26 ottobre 1995 n. 447 così come modificato dal D.lgs. n. 42/2017.

A fronte di quanto sopra si esprime, per quanto di competenza, parere favorevole al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale richiesta, nel rispetto delle prescrizioni contenute nel N.O.A. che si trascrivono di seguito per comodità:

- **siano mantenuti in perfetta efficienza i macchinari utilizzati e descritti nella valutazione di impatto acustico facente parte della catena documentale della pratica in oggetto;**
- **effettuando un monitoraggio acustico entro il tempo di validità dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto. Le misure dovranno essere eseguite nel corso di una giornata tipo, con tutte le sorgenti sonore normalmente in funzione. Detto monitoraggio dovrà essere presentato in allegato alla relazione del T.C.A. di aggiornamento della parte acustica (Nulla Osta Acustico) relativa all'istanza di rinnovo/modifica dell'A.U.A. unitamente alla Dichiarazione sostitutiva di aggiornamento del NOA e relativo versamento previsto.**

In ultimo:

- con la firma del presente parere si attesta l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi in ordine a quanto oggetto del parere stesso, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 s.m.i.”.
- Con i migliori saluti.

per Il Direttore
Ing. Michele Prandi

Il Responsabile della U.O.C. Acustica
Arch. Grazia Mangili

documento firmato digitalmente



Comune di Genova | Direzione | Ambiente | U.O.C. Acustica
| Via di Francia 1 – 16149 Genova |
Tel 010 55 73245
Email. acustica@comune.genova.it

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
MANGILI GRAZIA il 05/03/2025 10:32:19
ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005
Protocollo Generale: 2025 / 13524 del 05/03/2025





COMANDO MILITARE ESERCITO “LIGURIA”

SM - UFFICIO AFFARI GENERALI

-Sezione Alloggi-

Largo della Zecca, 2 – 16124 Genova

E-mail PEI: cme_liguria@cmege.esercito.difesa.it

E-mail PEC: cdo_rfc_liguria@postacert.difesa.it



Protocollo: *vedasi marcatura @DhOC*

All.: 2; ann.: /.

Genova, (vds. *segnatura @DhOC*)
PDC Serg. Magg. Ca. Gianmarco BADINO (1144323- 010-9999323)

casegrben@cmege.esercito.difesa.it

OGGETTO: pratica EC 20. Istanza di autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio di impianto di produzione di energia elettrica in assetto cogenerativo da fonte fossile, in comune di Genova. Proponente: IREN energia S.p.A.. Convocazione alla conferenza dei servizi per il rilascio dell'autorizzazione unica e la contestuale dismissione dell'impianto A.I.A. e revoca dell'autorizzazione integrata ambientale.

A ELENCO INDIRIZZI IN ALLEGATO “A”

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

Rife.a: D.Lgs. nr. 66 art. 333 e 334 del 15/03/2010;

b: lett. prot. nr. 3499/2025 del 21/01/2025 della Città Metropolitana di Genova - Servizio Tutela Ambientale - Ufficio Energia Rumore e Ambiti Naturali.

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

1. Si invia, in allegato, il NULLA OSTA espresso dal Comandante del Comando Militare Esercito “Liguria” in merito all’opera in oggetto.
2. Il procedimento, per quanto di interesse di questo Comando, può ritenersi concluso.
3. Si rimane a disposizione per ogni ulteriore chiarimento dovesse rendersi necessario in merito.

d’ordine

Per IL CAPO DI STATO MAGGIORE
(Col. a. (ter.) s.SM Giuseppe PIERRO) a.p.l.
Col. f. (lag.) RS Giovanni BOGGERI

A: CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA
Servizio Tutela Ambientale – Ufficio Energia e Rumore

GENOVA

e, per conoscenza;

COMANDO TRUPPE ALPINE
SM - Ufficio Operazioni

BOLZANO

COMANDO MARITTIMO NORD
Ufficio Demanio Infrastrutture

LA SPEZIA

AERONAUTICA MILITARE
COMANDO 1° REGIONE AEREA

MILANO



COMANDO MILITARE ESERCITO "LIGURIA"

SM - UFFICIO AFFARI GENERALI

-Sezione Alloggi-

Largo della Zecca, 2 – 16124 Genova

E-mail PEI: cdo_rfc_liguria@cmege.esercito.difesa.it

E-mail PEC: cdo_rfc_liguria@postacert.difesa.it



OGGETTO: pratica EC 20. Istanza di autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio di impianto di produzione di energia elettrica in assetto cogenerativo da fonte fossile, in comune di Genova. Proponente: IREN energia S.p.A.. Convocazione alla conferenza dei servizi per il rilascio dell'autorizzazione unica e la contestuale dismissione dell'impianto A.I.A. e revoca dell'autorizzazione integrata ambientale.

A: CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA
Servizio Tutela Ambientale – Ufficio Energia e Rumore

ESAMINATA L'istanza di autorizzazione in oggetto;

ACQUISITO il parere tecnico demaniale favorevole del competente Organo Tecnico di Forza Armata (1° Reparto Infrastrutture - Demanio e Servitù Militari di Torino);

ESPRIME IL **NULLA OSTA**

per i soli aspetti militari alla realizzazione dell'opera, di cui all'istanza in argomento, senza l'imposizione di particolari vincoli.

Il parere è da intendersi vincolante anche per la fase definitiva ed esecutiva dell'opera, laddove non vengano apportate varianti o modifiche significative interferenti con gli interessi dell'Amministrazione Difesa.

IL COMANDANTE
Col. a.(ter) t. ISSMI Edmondo GOTTOLI



Spett.le

Città Metropolitana di Genova
Piazzale G. Mazzini 2 - 16122 Genova
pec@cert.cittametropolitana.genova.it

Centro di Genova
26/05/2025
Rif. EAM94209

Oggetto: CDS EE20 Revamping Iren Energia Genova

Metanodotto: 4105820 ALL. CONSORZIO AMGA ENERGIA

Nulla Osta: Cantierizzazione presso Via Lungomare Canepa, Via Operai e proprietà Iren

Con riferimento alla CDS del 05/02/2025 ed alle conseguenti integrazioni del 26/05/2025 corredate di elaborato grafico riguardante l'interferenza in oggetto, Snam Rete Gas (Soggetto proprietario e gestore del metanodotto interferito, opera destinata ad attività di trasporto del gas naturale dichiarata ai sensi dell'art. 8, comma 1 del D. Lgs. 23 maggio 2000 N. 164 e dell'art. 1, comma 2 lettera b, della legge n. 239/2004 "attività di interesse pubblico") precisa quanto segue.

L'attività di trasporto del gas naturale svolta dalla scrivente Società è disciplinata dalle vigenti norme di sicurezza del Decreto 24.11.84 del Ministero degli Interni e s.m.i. (*Norme di sicurezza antincendio per il trasporto, la distribuzione, l'accumulo e l'utilizzazione del gas naturale con densità non superiore a 0,8*) e del Decreto 17.04.08 del Ministero dello Sviluppo Economico (*Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8 - pubblicato sul S.O. della G.U. n.107 del 08.05.08*) nonché in accordo alle normative tecniche italiane ed internazionali.

Nei citati Decreti Ministeriali sono stabilite, tra l'altro, le norme e le condizioni che regolano la coesistenza dei gasdotti con altre infrastrutture o servizi.

In relazione alle predette normative, Snam Rete Gas a tutela delle proprie infrastrutture ha acquisito preventive autorizzazioni/permessi/concessioni e, in terreni privati, costituito idonei titoli opponibili a terzi (servitù di metanodotto).

Atteso quanto sopra, Le/Vi concediamo parere tecnico favorevole, per quanto di nostra competenza, alla realizzazione delle opere in oggetto a condizione che, vengano realizzate come da vs progetto ed integrazioni come specificato nella relazione inviataci il 26/05/2025 (che alleghiamo alla presente ALL. A) e che siano rispettate le seguenti inderogabili condizioni.

snam rete gas

Vico Intermedio 1 C
16161 Genova (GE) Italia
Tel. centralino 0106981258
www.snam.it

snam rete gas S.p.A.

Sede legale: San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara, 7
Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale e iscrizione al Registro Imprese della CCIAA di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008
R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238291008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di snam S.p.A.
Società con unico socio



- a) L'inizio dei Vostri lavori nei tratti interferenti la nostra condotta dovrà essere preventivamente concordato con il nostro ufficio (tel. 010-6981258, num. Verde 800-900-010), che provvederà alla stesura del verbale di riunione riguardante i rischi specifici, al picchettamento della condotta e alla stesura del relativo verbale ed eventualmente fornirà, anche durante la fase esecutiva degli stessi, la necessaria assistenza con proprio personale;
- b) Le opere in progetto potranno essere realizzate in corrispondenza del metanodotto "4105820 ALL. CONSORZIO AMGA ENERGIA" purché, nella fascia di rispetto di 2m dalla superficie affacciata più vicina del Gasdotto non vengano depositati/posizionati materiali/mezzi.
- c) prima dell'inizio di qualsiasi attività cantieristica e/o operativa IREN dovrà trasmettere, tra l'altro, alla scrivente unità operativa Snam Rete Gas il crono-programma dei propri lavori;
- d) IREN si obbliga a trasferire le informazioni di cui ai punti (a-b) a tutto il proprio personale ivi compreso quello di eventuali appaltatori o subappaltatori;
- e) dovrà essere garantita la possibilità di accesso in ogni tempo con il personale ed i mezzi necessari, alle opere ed agli impianti qualora la scrivente Società abbia la necessità di eseguire lavori di manutenzione ordinaria e/o straordinaria su tale tratto di metanodotto.

Resta infine inteso che, qualora dovesse essere disattesa anche solo una delle condizioni sopra esposte o la realizzazione delle Vostre opere avvenga in difformità al D.M. 17.04.2008, nonché al progetto allegato alla Vs. nota sopracitata, il presente parere tecnico dovrà intendersi nullo e immediatamente revocato.

Infine si preme ricordare che le eventuali modifiche REMI dovranno essere proposte a competente ufficio SRG per approvazione.

In ogni caso, la scrivente Società si ritiene sollevata e mallevata da qualsiasi responsabilità per i danni che possano derivare al metanodotto, persone e/o cose a causa di eventi dipendenti dalla realizzazione delle Vostre opere.

Il predetto Centro Snam Rete Gas S.p.A. di Centro di Genova tel. 010-6981258 resta a Vostra disposizione per gli eventuali ulteriori chiarimenti al riguardo.

Copia del presente parere tecnico, dovrà esserci restituito controfirmato per accettazione prima dell'inizio dei Suoi/Vs. lavori.

Distinti saluti.

Timbro e Firma per Accettazione

.....



Business Unit Asset Italia
Trasporto
Centro di Genova
Manager
LUCA LANZAROTTI

Torino, 26 maggio 2025

Oggetto: Centrale di cogenerazione di Sampierdarena, Lungomare Canepa, 151 R, Genova (GE).
Progetto di rinnovo, efficientamento energetico e miglioramento ambientale.
Procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione Unica e contestuale dismissione dell'impianto AIA e revoca dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.
Nota sulle attività per il rinnovo, efficientamento energetico e miglioramento ambientale nel rispetto del metanodotto SNAM.

Nell'ambito del procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica da fonte convenzionale ai sensi dell'Art. 11, comma 8 del D.Lgs. n. 115/2008 e ss.mm.ii., si riportano le seguenti precisazioni:

Interferenze con il metanodotto SNAM – assenza di opere interferenti

Le attività previste nell'ambito del progetto di rinnovo impiantistico, efficientamento energetico e miglioramento ambientale presso la centrale in oggetto sono state progettate nel rispetto delle prescrizioni tecniche relative alle infrastrutture esistenti e non prevedono la realizzazione di scavi, opere civili o la posa di nuovi sottoservizi che possano interferire con il metanodotto in esercizio della rete SNAM, il cui tracciato è riportato nella planimetria allegata.

Gestione del cantiere – rispetto della fascia di rispetto del metanodotto

Durante le fasi operative di cantiere non è previsto l'impiego di gru a torre o altri dispositivi di sollevamento fissi. L'utilizzo eventuale di gru semoventi sarà pianificato in modo da escludere il posizionamento di stabilizzatori, sostegni o altri elementi all'interno della fascia di rispetto del metanodotto riportata nella planimetria allegata. In tale area non saranno, inoltre, previsti depositi temporanei di materiale, mezzi d'opera, impianti di cantiere o altre attività potenzialmente interferenti. Le attività saranno condotte nel rispetto delle normative vigenti, incluse le disposizioni di cui al D.M. 17 aprile 2008 e alle specifiche tecniche di esercizio e sicurezza emanate dal gestore della rete (SNAM Rete Gas).

IREN ENERGIA S.p.A.
DIRETTORE
PRODUZIONE TERMOELETTRICA
(Dott. Ing. Alessandro Brunello Donna)





A	 PRODUZIONE TERMoeLETTRICA INGEGNERIA - Sviluppo Impianti	PROGETTO: IMPIANTO DI COGENERAZIONE SAMPiERDARENA - PROGETTO DI RINNOVO, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E MIGLIORAMENTO AMBIENTALE	TITOLO PLANIMETRIA FASCIA DI RISPETTO METANODOTTO SNAM DURANTE IL CANTIERE					PER
		DISEGNO N°: GS00-G-GEN-VVG-010	REV. N°: 01	DATA: 00	SCALA: 00	FORMATO: 00	COMMESSA: 00	A



COMUNE DI GENOVA

Allegati come da testo

Città Metropolitana di Genova
- Direzione Ambiente
Ufficio Energia, Rumore e Ambiti Naturali

Oggetto: istanza di autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio di impianto di produzione di energia elettrica in assetto cogenerativo da fonte fossile, in comune di Genova. convocazione alla conferenza dei servizi per il rilascio dell'autorizzazione unica e la contestuale dismissione dell'impianto A.I.A. e revoca dell'autorizzazione integrata ambientale.

Proponente: IREN Energia S.p.A.

Ente procedente: Città Metropolitana di Genova

Pratica: EC 20

Trasmissione determinazione di assenso

Con riferimento a quanto in oggetto, si trasmette la determinazione dirigenziale n. 3199 del 27/05/2025.

Cordiali saluti.

Il Funzionario Amministrativo
Dott.ssa Antonietta Natascia Solimando
(documento firmato digitalmente)



Comune di Genova
Direzione di Area Progettazione e Pianificazione Territoriale
Pianificazione Urbanistica - Ufficio Procedimenti Concertativi
Via di Francia 1 - 16149 Genova
Tel. 010 55 77061- 77776 - 77773
PEC: comunegenova@postemailcertificata.it





COMUNE DI GENOVA

Direzione Urbanistica

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

ATTO N. DD 3199

ADOTTATO IL 27/05/2025

ESECUTIVO DAL 27/05/2025

OGGETTO: Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio di impianto di produzione di energia elettrica in assetto cogenerativo da fonte fossile, in Comune di Genova. Conferenza dei servizi per il rilascio dell'autorizzazione unica e la contestuale dismissione dell'impianto A.I.A. e revoca dell'autorizzazione integrata ambientale
Proponente: IREN ENERGIA S.p.A..
Autorità procedente: Città Metropolitana di Genova
Pratica: EC 20
Determinazione di assenso del Comune di Genova.

IL DIRIGENTE

Visti:

- la Legge (L.) 07/08/1990 n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il Decreto del Presidente della Repubblica (D.P.R.) 06/06/2001 n. 380, recante "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia";
- il Decreto Legislativo (D.Lgs.) 03/04/2006 n. 152, recante "Norme in materia ambientale";
- il Decreto Legislativo (D.Lgs.) 18/08/2000 n. 267, recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali a norma dell'articolo 31 della legge 3 agosto 1999, n. 265", articoli (artt.) 107, 151 e 153;
- il Decreto Legislativo (D.Lgs.) 30/03/2001 n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", articolo (artt.) 4, 16 e 17;
- lo Statuto del Comune di Genova, artt. 77 e 80;
- il vigente Regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 1121 del 16/07/1998 e ss.mm.ii;
- la Deliberazione della Giunta Comunale n. 46 del 15/04/2024, con la quale è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2024-2026 contenente anche la Sezione



relativa ai "Rischi Corruttivi e Trasparenza" (già PTPCT);

- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 51 del 19/12/2024 con la quale sono stati approvati i documenti Previsionali e Programmatici 2025/2027;
- la Deliberazione della Giunta Comunale n. 7 del 31/01/2025 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2025-2027.

Premesso che:

- Città Metropolitana di Genova, con nota prot. n. 3499/2025 del 21/01/2025, assunta a prot. del Comune di Genova n. 28609 in pari data, successivamente integrata, ha avviato il procedimento di cui all'oggetto;
- con nota prot. n. 58387 del 07/02/2025, la Direzione Urbanistica – Ufficio Procedimenti Concertativi ha richiesto le valutazioni di competenza degli Uffici comunali competenti;

Considerato che:

- l'intervento prevede la realizzazione, presso la Centrale di cogenerazione esistente di Genova Sampierdarena, di interventi di rinnovo, efficientamento energetico e miglioramento ambientale;
- in particolare, gli interventi previsti consistono nella rimozione dell'attuale ciclo combinato a gas e di una delle due caldaie di integrazione e riserva, installando un motore endotermico con recupero termico, una pompa di calore che recupera calore dal motore e un gruppo di pompe di calore che recuperano calore dall'acqua di mare, un sistema di accumulo termico e un sistema di pannelli fotovoltaici per generazione di energia elettrica utilizzabile all'interno del sistema di produzione;
- completano l'intervento le opere civili utili alla dimissione degli impianti esistenti e alla realizzazione di quelli ad oggi previsti, nonché alcune opere di mitigazione a verde nelle aree di pertinenza esterne all'edificio ed opere di riqualificazione delle facciate, prevalentemente attraverso l'applicazione di pannelli di rivestimento parziale sul fronte principale con caratteristiche tipiche delle facciate ventilate;

Preso atto che, nell'ambito dell'istruttoria avviata all'interno dell'Ente sono state acquisite le seguenti valutazioni degli Uffici partecipanti, che si allegano al presente atto quale parte integrante e sostanziale:

- Direzione Pianificazione Urbanistica: Relazione urbanistica favorevole datata 22/05/2025;
- Direzione Pianificazione Urbanistica – Ufficio Geologico: nota prot. n. del 245380 del 23/05/2025 – parere favorevole;
- Direzione Smart Mobility: nota prot. n. 251674 del 27/05/2025 – nulla osta al revamping dell'impianto;

Preso atto altresì che la Direzione Ambiente – Ufficio Aria Acqua regolarmente convocata, non ha fatto pervenire parere in merito; pertanto, essendo decorsi i termini previsti per il presente procedimento, ai sensi dell'art. 14bis, comma 4, della L. 241/90 e s.m.i. viene considerato acquisito il relativo assenso.

Preso atto che la normativa prevede che il procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi del D.L. 387/2003, D.M. 10/09/2010, D.L. 28/2011 e L.R. 16/2008 e ss.mm.ii. si concluda con un unico provvedimento che sostituisce tutte le autorizzazioni, pareri, intese, nulla osta o assensi comunque denominati.

Vista la documentazione progettuale pervenuta ed integrata da Città Metropolitana di Genova,



come da elenco elaborati allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, documentazione che è depositata presso la Direzione Urbanistica – Ufficio Procedimenti Concertativi del Comune di Genova.

Richiamate integralmente le norme di legge, l'allegato parte integrante del presente provvedimento denominato: "Adempimenti connessi alle fasi di realizzazione dell'opera", e le raccomandazioni, condizioni e prescrizioni contenute nei pareri – nulla osta rilasciati dagli Enti/Aziende.

Dato atto che l'istruttoria è stata svolta dal sottoscritto, responsabile del procedimento, che attesta la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 147 bis del D.lgs. n. 267/2000 e che provvederà a tutti gli atti necessari all'esecuzione del presente provvedimento, fatta salva l'esecuzione di ulteriori adempimenti posti a carico di altri soggetti.

DETERMINA

1. di esprimere l'assenso al rilascio del permesso di costruire nell'ambito del procedimento di cui all'oggetto, alle condizioni/prescrizioni espresse nei pareri sopra richiamati e nella scheda denominata "Adempimenti connessi alle fasi di realizzazione dell'opera", tutti allegati quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di dare atto che avverso il presente provvedimento può essere esperito ricorso avanti al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria (TAR Liguria) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nei termini e nei modi consentiti dal D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104;
3. di dare atto che atti inerenti al procedimento sono depositati presso il Comune di Genova – Direzione Urbanistica, accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità ed i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

arch. Nora Alba Bruzzone

Dirigente Pianificazione Urbanistica



COMUNE DI GENOVA



Relazione Urbanistica

Oggetto: istanza di Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio di impianto di produzione di energia elettrica in assetto cogenerativo da fonte fossile, in Comune di Genova. Conferenza dei servizi per il rilascio dell'autorizzazione unica e la contestuale dismissione dell'impianto A.I.A. e revoca dell'autorizzazione integrata ambientale.

Proponente: IREN Energia S.p.A.

Ente procedente: Città Metropolitana di Genova

N.s. riferimento Pratica: EC 20

Con nota della Città Metropolitana prot. n. 3499/2025 del 21/01/2025 ed assunta a protocollo del Comune di Genova n. 28609 in pari data e l'invio di successive integrazioni, sono state richieste le valutazioni dello scrivente Ente.

Con nota prot. n. 58387 del 07/02/2025 sono state richieste dallo scrivente ufficio le valutazioni di competenza delle civiche strutture interessate.

Come si evince dalla documentazione presentata l'intervento prevede la realizzazione, presso la Centrale di cogenerazione esistente di Genova Sampierdarena, di interventi di rinnovo, efficientamento energetico e miglioramento ambientale.

In particolare, gli interventi previsti consistono nella rimozione dell'attuale ciclo combinato a gas e di una delle due caldaie di integrazione e riserva, installando un motore endotermico con recupero termico, una pompa di calore che recupera calore dal motore e un gruppo di pompe di calore che recuperano calore dall'acqua di mare, un sistema di accumulo termico e un sistema di pannelli fotovoltaici per generazione di energia elettrica utilizzabile all'interno del sistema di produzione. Completano l'intervento le opere civili utili alla dismissione degli impianti esistenti e alla realizzazione di quelli ad oggi previsti, nonché alcune opere di mitigazione a verde nelle aree di pertinenza esterne all'edificio ed opere di riqualificazione delle facciate, prevalentemente attraverso l'applicazione di pannelli di rivestimento parziale sul fronte principale con caratteristiche tipiche delle facciate ventilate.

Disciplina Urbanistica

L'ambito di intervento non risulta assoggettato a vincolo paesaggistico ai sensi della Parte Terza, Titolo I, D.Lgs 42/2004.

L'Assetto Insediativo del P.T.C.P. (Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico) approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 6/1990, comprende l'area



Comune di Genova
Direzione di Area Progettazione e Pianificazione Territoriale
Pianificazione Urbanistica - Ufficio Procedimenti Concertativi
Via di Francia 1 - 16149 Genova
Tel. 010 55 77061- 77776 - 77773

PEC: comunegenova@postemailcertificata.it





COMUNE DI GENOVA



d'intervento nelle Aree Urbane: tessuti urbani (TU), ambito 53D, disciplinate dall'art. 38 delle relative Norme di Attuazione che indicano che trattandosi di parti di territorio nelle quali prevalgono, rispetto agli obiettivi propri del Piano, le più generali problematiche di ordine urbanistico, le stesse non sono assoggettate a specifica e autonoma disciplina paesistica.

In riferimento al Codice della Navigazione Art. 707 c. 1,2,3 e 4, le aree sono interessate dai seguenti vincoli:

a) Superfici di limitazione degli ostacoli: le aree ricadono nella 'superficie orizzontale interna' di limitazione degli ostacoli e delle costruzioni, quota fascia m 47,72 slm. L'intervento risulta al di sotto del limite previsto per tale fascia.

b) Aree soggette a restrizioni per le quali nell'area in oggetto non è consentito insediare:

- 'discariche e altre fonti attrattive di fauna selvatica' (tav. PC_01_A); 'sorgenti laser e proiettori ad alta intensità (tav. PC_01_B); impianti eolici - area di incompatibilità assoluta' (tav. PC_01_C); data la natura delle opere, l'intervento non è in contrasto con tali limitazioni.

- 'Ampie superfici riflettenti, ciminiere e antenne' (tav. PC_01_A); con riferimento a tali restrizioni, l'intervento prevedendo una superficie di pannelli fotovoltaico superiore ai 500 mq il proponente dovrà ottenere opportune autorizzazioni presso gli enti competenti.

Le aree non rientrano nel limite di interesse del Piano di Rischio Aeroportuale (revisionato ai sensi del D. Lgs. 151/2006).

Nell'area d'intervento non sono presenti fasce di pericolosità come definite dal PGRA dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, nè fasce di inondabilità come definito dal Piano di Bacino.

Con riguardo al vigente PUC, l'Assetto Urbanistico inquadra l'area di intervento in ambito AC-IU ambito di conservazione dell'impianto urbanistico.

Conclusioni

Quanto in argomento - consistente nella rifunionalizzazione e razionalizzazione dell'impianto di cogenerazione nonché in interventi di rinnovo, efficientamento energetico e miglioramento ambientale presso la Centrale di cogenerazione esistente di Genova Sampierdarena - non è in contrasto con la normativa soprarichiamata e si configura quale miglioramento di servizio pubblico esistente. Pertanto, nel rispetto del diritto di terzi e della sicurezza stradale, fatta salva la specifica normativa di settore, di sicurezza nei luoghi di lavoro ed il rispetto della normativa in materia di abbattimento barriere architettoniche e di antincendio – per quanto di competenza - si valuta favorevolmente l'intervento proposto.

Restano di competenza del soggetto proponente tutte le valutazioni in merito alla disponibilità delle aree necessarie per la realizzazione degli interventi ed il mantenimento delle condizioni di sicurezza e controllo rispetto alle opere proposte.



Comune di Genova
Direzione di Area Progettazione e Pianificazione Territoriale
Pianificazione Urbanistica - Ufficio Procedimenti Concertativi
Via di Francia 1 - 16149 Genova
Tel. 010 55 77061- 77776 - 77773

PEC: comunegenova@postemailcertificata.it





COMUNE DI GENOVA

Con particolare riferimento alle opere di mitigazione a verde previste si auspica che le aiuole vengano mantenute e gestite in modo da non arrecare disordine nella crescita vegetazionale delle specie ed in modo da assicurarne la crescita rigogliosa. Si stabilisce già fin d'ora che le specie vegetali previste o esistenti vengano sostituite in caso di deperimento o morte.

Si auspica infine che, nell'ambito di eventuale ripavimentazione dell'area esterna di pertinenza, la stessa venga realizzata con materiali drenanti, applicando un corretto trattamento delle acque reflue, al fine di ridurre l'effetto isola di calore e favorire la permeabilità dei suoli.

Genova 22/05/2025

Cordiali saluti

La Responsabile dell'Ufficio
Procedimenti Concertativi
Arch. Cinzia Avanzi
(documento firmato digitalmente)



Comune di Genova
Direzione di Area Progettazione e Pianificazione Territoriale
Pianificazione Urbanistica - Ufficio Procedimenti Concertativi
Via di Francia 1 - 16149 Genova
Tel. 010 55 77061- 77776 - 77773

PEC: comunegenova@postemailcertificata.it



COMUNE DI GENOVA



Direzione Urbanistica
Ufficio Procedimenti Concertativi

p.c. Città Metropolitana di Genova
Direzione Ambiente
Ufficio Energia, Rumore e Ambiti Naturali
pec@cert.cittametropolitana.genova.it

OGGETTO: **Pratica EC-20 - Istanza di autorizzazione unica** per la costruzione e l'esercizio di impianto di produzione di energia elettrica in assetto cogenerativo da fonte fossile, in Comune di Genova presso la Centrale di Sampierdarena Loc. Fiumara e la contestuale dismissione dell'impianto A.I.A. e revoca dell'autorizzazione integrata ambientale.

Proponente: IREN Energia S.p.A.

Ente procedente: Città Metropolitana di Genova

PARERE FAVOREVOLE

Con riferimento a quanto in oggetto e alla richiesta delle valutazioni di competenza pervenuta dalla Direzione Urbanistica in data 07/02/2024 con Prot. n. 58387 e delle integrazioni trasmesse in data 16/05/2025 con nota Prot. n. 231644, si rileva quanto segue:

- il progetto in esame prevede un complessivo rinnovo, efficientamento energetico e miglioramento ambientale della Centrale di cogenerazione esistente, in funzione dagli inizi degli anni '90 a Sampierdarena presso il polo di Fiumara, che risulta ormai obsoleto e ha un rendimento non più competitivo rispetto al parco produttivo installato. L'impianto esistente ha ottenuto la qualifica di Cogenerazione ad Alto Rendimento (CAR) solo per l'anno di produzione 2012. Il turbogas del ciclo combinato cogenerativo e la caldaia da 27,6 MW necessitano di interventi manutentivi straordinari e, in generale, gli impianti installati risultano sovradimensionati rispetto alla richiesta dell'utenza termica in quanto è infatti cessata la fornitura di calore, tramite il circuito "Campi", allo stabilimento dell'Ansaldo Energia che rappresentava la principale utenza termica della centrale, pari a circa il 60% del calore complessivo erogato. Per i motivi sopra riportati, verranno dismessi l'impianto a ciclo combinato e la caldaia da 27,6 MW ed è stato effettuato uno studio sulle migliori tecnologie, il più possibile di tipo rinnovabile, disponibili e potenzialmente applicabili alla realtà in questione, per garantire il servizio di teleriscaldamento con la massima efficienza energetica ed il minimo consumo di combustibile possibile, e conseguentemente, con le minime emissioni in atmosfera. I componenti principali della nuova configurazione impiantistica prevista per la centrale sono: • N.1 Motore a combustione interna in assetto cogenerativo (MCI), alimentato a gas naturale, dalla potenza termica nominale immessa fino a circa 6 MWt e dalla potenza elettrica resa fino a circa 3 MWe; • N.1 Pompa di calore (HPC) da circa 0,6 kWt, (o altro set di Pompe di calore di pari taglia complessiva) alimentate elettricamente dal MCI, per il recupero del calore da fumi e fluidi del MCI a bassa entalpia; • N.8 Pompe di calore (HPM), ciascuna fino a circa 1,1 MWt (o altro set di Pompe di calore di pari taglia complessiva) alimentate elettricamente dal MCI, o dalla rete in caso di indisponibilità del MCI, per il recupero di energia termica dall'acqua di mare prelevata dall'esistente sistema di sollevamento e pompaggio; • N.2 Serbatoi di accumulo termico a 90°C fino a circa 250 m3 ciascuno; • N.4 Caldaie di integrazione e riserva ad acqua surriscaldata di nuova installazione, alimentate a gas naturale, ciascuna dalla potenza termica nominale immessa di circa 2,95 MWt; • Caldaia di integrazione e riserva ad acqua surriscaldata esistente, alimentata a gas naturale (installata nell'anno 2019), depotenziata a 13,85 MWt; • Impianto a collettori solari termici di



Comune di Genova |
Direzione di Area Progettazione e Pianificazione Territoriale |
Pianificazione Urbanistica | Ufficio Geologico |
Via di Francia 1 - 16149 Genova |
Tel. 01055 73891 – 2 (segreteria) |
Email: ufficiogeologico@comune.genova.it





COMUNE DI GENOVA

circa 1 MWp, da installare sulla copertura dell'RDS Stadium se concesso dalla proprietà; • Impianto fotovoltaico di circa 140 kWp posto sulla copertura della centrale, essenzialmente utilizzato per contribuire all'alimentazione delle utenze elettriche di centrale, riducendo gli autoconsumi; • Gruppo elettrogeno di emergenza esistente, alimentato a gasolio, di potenza termica nominale pari a 0,1 MW.

I nuovi impianti, a seguito della dismissione dei componenti da sostituire, sono previsti interamente entro la centrale esistente e prevedono solo un diverso utilizzo delle aree presenti per l'ottimizzazione del nuovo impianto. Per il posizionamento del solare termico è stata invece identificata la copertura del RDS Stadium. Delle attività previste a progetto quelle maggiormente significative per gli aspetti geologici riguardano la predisposizione delle opere edili per la realizzazione dei basamenti delle nuove apparecchiature e dei serbatoi di accumulo idrico della capacità complessiva pari a 500 mc.

Si evidenzia infine che le opere sopraindicate non risultano soggette all'art. 14 – (Norme di rilevanza ambientale, comma 3 - Permeabilità e efficienza idraulica dei suoli – Invarianza idraulica) delle Norme Generali Urbanistiche del PUC 2015;

- con riferimento alle **Norme Geologiche del P.U.C. 2015** del Comune di Genova, il cui procedimento si è concluso con Determinazione Dirigenziale 2015-118.0.0.-18 in vigore dal 3 dicembre 2015, si segnala che le opere previste ricadono interamente in area a suscettività d'uso parzialmente condizionata (zona B) urbanizzata della carta di zonizzazione geologica e suscettività d'uso del territorio;

- con riferimento alla cartografia del **PAI dissesti** dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale vigente a far data dall' 8/04/2024 in sostituzione della cartografia dei P.d.B., gli interventi ricadono interamente in area non mappata; in dette aree, ai sensi dell'art. 4 della Delibera CIP 40/2024, nelle more dell'emanazione delle disposizioni regionali di attuazione in campo urbanistico, continuano a trovare applicazione le disposizioni normative dei P.d.B. L 183/89 vigenti (P.d.B. T. Polcevera approvato con DCP n. 14 del 02/04/2003 e s.m.i.; ultima variante approvata con DSG n. 29 del 06/04/2023) per le aree **Pg0** (pericolosità molto bassa) corrispondenti/equivalenti che rimandano per le aree di progetto alle Norme Geologiche degli strumenti urbanistici comunali;

- le opere in progetto non ricadono in zona sottoposta a **vincolo per scopi idrogeologici** ai sensi del R.D. 3267/1923, come da perimetrazione riportata nel suddetto Piano di Bacino del T. Polcevera;

- il progetto presentato ai sensi del D.L. N.13/2023 convertito nella Legge N. 41/2023 risulta, a seguito delle integrazioni del 16/05/2025, corredato dalla seguente documentazione di interesse per gli aspetti geologico-tecnici:

- a) relazione opere civili (Elab. GS00-C-ROC-VVG-001 – rev. 3) datata 06/12/2024 a cura RINA Consulting S.p.A. che oltre a fornire un inquadramento cartografico dell'intervento descrive le opere a progetto e contiene anche verifiche geotecniche preliminari per quanto riguarda le opere dei nuovi basamenti fondazionali;
- b) elaborati grafici delle opere civili, (Elab. GS00-C-AOC-VVG-001 – 2 tavole) a cura di RINA Consulting S.p.A.;
- c) relazione geologica e sismica (Elab. GS00-G-GEN-VVG-008) a firma del Dott. Geol. Pietro Campantico, redatta in data 18/03/2025 ai sensi del D.M. 17/01/2018 e contenente la ricostruzione del modello geologico e sismico dei terreni di fondazione sulla base di indagini di bibliografia integrate con prove geotecniche e sismiche condotte in sito e in laboratorio che hanno consentito anche di escludere per i terreni indagati la possibilità di liquefazione in caso di sisma;

la sopraelencata documentazione risulta complessivamente rispondente a quanto richiesto per l'espressione del parere di competenza ai sensi della Normativa geologica del P.U.C. .

Lo scrivente Ufficio, nel rappresentare l'opportunità che nell'atto autorizzativo siano richiamate le responsabilità e gli obblighi di cui all'art. 5 delle Norme Geologiche di Attuazione del PUC, esprime parere favorevole, per quanto di competenza, al proseguimento dell'iter autorizzativo della pratica.





COMUNE DI GENOVA

Il relativo atto autorizzativo dovrà prevedere che, contestualmente alla dichiarazione di fine lavori, sia presentata allo scrivente Ufficio la seguente documentazione:

- **relazione di fine lavori** a firma congiunta del consulente geologo e del direttore dei lavori con indicazione delle problematiche riscontrate all'atto esecutivo, dei lavori di carattere geologico effettivamente eseguiti, dei criteri fondazionali adottati, degli eventuali sistemi di regimazione delle acque realizzati, degli esiti degli eventuali monitoraggi in corso d'opera e delle eventuali ulteriori verifiche di stabilità eseguite e comprensiva della **certificazione della corretta esecuzione degli interventi** sul suolo e nel sottosuolo a garanzia della stabilità delle opere realizzate, nonché per la tutela dell'equilibrio geomorfologico e dell'assetto idrogeologico della zona di intervento;
- **documentazione fotografica commentata**, relativa alle fasi più significative dell'intervento.

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono i migliori saluti.

Funzionario Servizi Tecnici
Dott. Geol. Diego Bruzzo
(firmato digitalmente)

Il Responsabile dell'Ufficio
Dott. Geol. Claudio Falcioni
(firmato digitalmente)

DB/CDS_25/2574EC20_CogenerazioneFiumara_Int





COMUNE DI GENOVA

gm

Risposta a nota prot. 231644 del 16/5/2025

Allegati: /

Alla Direzione Urbanistica
Sede

Oggetto: Istanza di autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio di impianto di produzione di energia elettrica in assetto cogenerativo da fonte fossile in Lungomare Giuseppe Canepa – IREN Energia – EC 20.

Esaminata la documentazione integrativa, per quanto di competenza nulla osta al revamping dell'impianto.

Si pongono tuttavia le seguenti evidenze da considerarsi come indirizzi da recepire in sede esecutiva e di gestione.

La mascheratura della struttura dovrà possedere caratteristiche di riflettanza tali da non provocare abbagliamento ai veicoli in transito sulla strada a mare Guido Rossa considerando la posizione solare nelle diverse ore della giornata e stagioni dell'anno.

La chioma dell'albero "1" nella nuova aiuola dovrà essere potata con regolarità in modo che non aggetti sulle adiacenti viabilità.

I due accessi carrabili risultano regolarmente autorizzati con i provvedimenti 25036 e 25037 del 2017.

Distinti saluti.

U.O. Progettazione e Pareri
Arch. Pier Ugo Borghi
(documento firmato digitalmente)

P:\Pareri per Uffici\prot_231644-25_EC20-CentraleCogenerazione.docx



Comune di Genova | Area Gestione del Territorio |
Direzione Smart Mobility – U.O. Progettazione e Pareri |
Via Di Francia, 1 – “Matitone”, XI piano | 16149 Genova |
Tel 0101010 | Fax 0105577852 |
direzionemobilita@comune.genova.it | www.comune.genova.it |





Oggetto: istanza di Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio di impianto di produzione di energia elettrica in assetto cogenerativo da fonte fossile, in Comune di Genova. Conferenza dei servizi per il rilascio dell'autorizzazione unica e la contestuale dismissione dell'impianto A.I.A. e revoca dell'autorizzazione integrata ambientale.

Proponente: IREN Energia S.p.A.

Ente procedente: Città Metropolitana di Genova

N.s. riferimento Pratica: EC 20

ELENCO ADEMPIMENTI PARTE INTEGRANTE DELLA DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO

Prima dell'inizio dei lavori acquisire l'autorizzazione per lo svolgimento di attività temporanea di cui all'art. 6, comma 1° - lettera h) della L. 447/95 alla Direzione Ambiente – Settore Igiene e Acustica (Via di Francia 1 – 15mo piano) ai fini previsti dal D.P.C.M.- 1/3/91 relativo ai limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno; la stessa deve essere tenuta a disposizione delle competenti autorità esercenti il potere di controllo, in originale o copia conforme
Prima di iniziare i lavori acquisire presso la competente Divisione Territoriale del Comune di Genova autorizzazione per l'eventuale occupazione di suolo pubblico e/o la rottura di suolo pubblico
Con riguardo alle eventuali interferenze con Impianti pubblicitari o impianti di pubbliche affissioni, si raccomanda di 1) comunicare all'Ufficio Affissioni del Comune di Genova, se possibile entro cinque mesi dall'inizio dei lavori, la data presunta in cui gli impianti di Pubbliche Affissioni dovranno essere resi inutilizzabili o smontati/occultati o resi irraggiungibili. Gli impianti, laddove possano essere mantenuti nella stessa posizione, dovranno essere resi riutilizzabili nel minor tempo possibile, nel contempo, comunicando la data di riattivazione; 2) qualora non sia prevista la ricollocazione degli impianti sul sito preesistente, si richiede una valutazione congiunta, con L'Ufficio Affissioni, al fine di valutarne lo spostamento in altra collocazione.
La data di inizio e fine lavori dovrà essere comunicata alla Direzione Urbanistica – Ufficio Procedimenti Concertativi
Comunicare per iscritto alla AS.L. n. 3 Genovese la data di inizio dei lavori ai sensi della normativa vigente sia in materia edilizia che di sicurezza nei cantieri
In riferimento alle prescrizioni contenute all'interno delle valutazioni degli Enti e Uffici che si sono pronunciati sul progetto, si richiede che, entro l'inizio dei lavori, sia fornito riscontro all'ufficio richiedente e per conoscenza alla Direzione Urbanistica-Ufficio Procedimenti Concertativi, anche attraverso l'invio di opportuni elaborati.
Prima di iniziare i lavori, presentare, presso lo Sportello Unico dell'Edilizia, Denuncia delle opere strutturali in calcestruzzo armato/struttura e in zona sismica (D.P.R. 380/2001 e L.R. 29/83), preso atto che con D.G.R. n. 1107/2004 e s.m.i. sono state definite le procedure per la presentazione di progetti e i criteri per l'espletamento dei controlli in zona sismica e tenendo presente che in base alla D.G.R. n. 216 del 17.03.2017 è stata rivista ed aggiornata l'elencazione e la classificazione sismica del territorio regionale. In



base a tale classificazione, l'area oggetto di intervento ricade in zona sismica 3;
Allegare alla comunicazione di inizio lavori una dichiarazione sottoscritta dal Direttore dei lavori che attesti l'impegno a osservare le prescrizioni contenute nell'indagine geologica e le norme tecniche di cui al D.M. 11.03.88 per gli aspetti non specificatamente trattati e non richiamati dalle Norme Tecniche per le Costruzioni di cui al D.M. 14.01.08
Affiggere all'ingresso del cantiere, in vista al pubblico, il cartello indicatore chiaramente leggibile, avente le caratteristiche ed i contenuti prescritti nell'art. 31 del R.E.C.
Provvedere alla recinzione del cantiere in conformità a quanto previsto dall'art. 30 del R.E.C., prima di dar corso ad interventi su aree private accessibili o fabbricati posti in fregio a spazi pubblici od aperti al pubblico
Adottare nell'installazione e nell'uso degli impianti di cantiere tutte le misure di legge atte ad evitare danni alle persone e alle cose o inquinamento ambientale
Conservare in cantiere, a disposizione degli organi di controllo, il titolo edilizio ed i relativi grafici muniti del visto originale di approvazione, o in copia conforme e la documentazione di cui agli artt. 65 e 66 del D.P.R. 380/2001, tenuta e aggiornata con le modalità dello stesso D.P.R. come stabilito dall'art.66 dello stesso Decreto
Nel caso si manifesti in corso d'opera la necessità di introdurre modifiche al presente progetto, i relativi lavori potranno iniziare solo dopo il rilascio del provvedimento edilizio di approvazione della variante o, nei casi consentiti, all'espletamento delle procedure alternative previste dalla normativa in materia
Negli interventi su edifici esistenti comportanti estese demolizioni o qualora l'esecuzione dei lavori comporti scavi di grandi dimensioni, deve essere verificata con la Direzione Ambiente la necessità di derattizzazione dei luoghi, preventiva e/o periodica.
Nell'esecuzione dell'intervento osservare le condizioni contenute nel Regolamento per la tutela e il benessere degli animali in città
In merito all'utilizzo delle terre da scavo prodotte dall'intervento si richiama l'art. 8 del D. Lgs. 133/14.
Allegare alla comunicazione di fine lavori copia del certificato di collaudo statico per le opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica, (art. 67 D.P.R. 380/01), integrato dal collaudatore con la dichiarazione della rispondenza delle opere alla normativa antisismica o copia della relazione finale redatta dal Direttore dei lavori per le altre opere (art. 7 L.R. 29/83), entrambe con attestazione del deposito dell'originale presso lo S.U.E.
Con riguardo agli eventuali cambi viabilistici in fase di esecuzione delle opere, prima dell'inizio dei lavori è necessario contattare la competente Direzione Regolazione per richiedere apposita informativa ai servizi di emergenza pubblica per pubblica utilità.
PRESCRIZIONI SPECIFICHE SU POSSIBILI RISCHI INDOTTI DA EVENTI DI TIPO IDROLOGICO, METEOROLOGICO E NIVOLOGICO, PER ATTIVITÀ DI CANTIERI TEMPORANEI E MOBILI ED ATTIVITÀ SU SUOLO PUBBLICO E PRIVATO



Fatto salvo quanto già prescritto dal decreto legislativo n° 81 del 2008 ed in particolare agli obblighi riferiti alla valutazione di tutti i rischi, alle situazioni di emergenza e nei casi di pericolo grave ed imminente, si impone a tutti i soggetti interessati alla gestione dei cantieri, occupazioni ed attività su suolo pubblico e privato nel territorio cittadino, nei casi di specifiche segnalazioni diramate dalla Protezione Civile di Regione Liguria, di attenersi anche alle seguenti prescrizioni, finalizzate alla sicurezza di persone e cose:

- messa in sicurezza delle aree di cantiere e delle relative recinzioni, con protezione dei materiali stoccati, fissaggio delle strutture ed attrezzature e quant'altro necessario al fine di evitare dispersioni o cadute di materiali durante gli eventi calamitosi (temporali, vento, mare);
- adozione di tutte le misure ritenute opportune per la limitazione degli effetti determinati da eventi eccezionali, sia all'interno che all'esterno del cantiere;
- costante controllo delle comunicazioni e comunicati diffusi dalla Protezione Civile Regionale per le situazioni di rischio idrogeologico, nivologico, meteorologico o di altra natura, e verifica degli aggiornamenti (i comunicati sono diffusi sul sito web www.allertaliguria.gov.it
- Interruzione delle lavorazioni ed attività di cantiere, nel caso di allerta meteo-idrogeologica ROSSA (allerta massima) diramato da Regione Liguria tramite gli usuali canali di comunicazione. Interruzione delle lavorazioni ed attività di cantiere nell' alveo di rivi e torrenti, anche nel caso di allerta meteo-idrogeologica GIALLA E ARANCIONE

A lavori conclusi dovrà essere inviata alla Direzione Urbanistica-ufficio procedimenti concertativi del Comune di Genova la planimetria aggiornata con indicazione di tutte le aree verdi, dei suoli permeabili e delle alberature eventualmente previste.



Oggetto: Impianto di Cogenerazione Sampierdarena – Progetto di rinnovo, efficientamento energetico e miglioramento ambientale. Istanza di Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica da fonte convenzionale ai sensi dell'Art. 11, comma 8 del D.Lgs. n. 115/2008 e ss.mm.ii.

ELENCO ELABORATI

- modulo di istanza A01 EC debitamente compilato;
- fotocopia documento di identità del richiedente;
- n. 6 moduli istanza cogenerazione compilati (schede aria, acqua, rumore, rifiuti, progetto definitivo e schede n. 7 unità termiche);
- modulo dati anagrafici Richiedente/Beneficiario;
- ricevuta di versamento oneri istruttori;
- ricevuta di pagamento dell'imposta di bollo mediante F24;
- copia della Visura camerale CCIAA di IREN Energia S.p.A;
- dichiarazione sostitutiva della pronuncia positiva dell'Amministrazione mineraria ai sensi dell'art. 120 R.D. 1775/1933);
- elenco delle autorizzazioni, pareri o nulla osta necessari alla realizzazione e gestione dell'opera e documentazione necessaria al loro ottenimento da parte degli enti competenti e relativi n.4 allegati;
- progetto definitivo dell'opera da realizzare (36 allegati):
 - o doc. n. GS00-G-GEN-VVP-002_Rev.01_Relazione generale dell'intervento di revamping;
 - o doc. n. GS00-G-GEN-VVP-003_Rev.03_Piano generale demolizioni e interventi su impianto esistente;
 - o dis. n. GS00-G-GEN-VVG-001_Rev.00_Corografia 1:5000 o 1:10000;
 - o dis. n. GS00-G-GEN-VVG-002_Rev.00_Inquadramento su ortofoto;
 - o dis. n. GS00-G-GEN-VVG-003_Rev.00_Planimetria catastale 1:2000; c_d969.Comune di Genova - Prot. 21/01/2025.0028609.E
 - o doc. n. GS00-G-GEN-VVP-004_Rev.05_Relazione paesaggistica;
 - o dis. n. GS00-G-GEN-VVG-004_Rev.00_Inquadramento vincolistico;
 - o dis. n. GS00-G-GEN-VVG-005_Rev.00_Stralcio strumento urbanistico vigente;
 - o doc. n. GS00-G-RTC-VVP-001_Rev.03_Studio previsionale di impatto acustico;
 - o doc. n. GS00-G-RTC-VVP-003_Rev.05_Relazione sul sistema monitoraggio emissioni;
 - o doc. n. GS00-G-RTC-VVC-001_Rev.04_Relazione di impatto elettromagnetico;
 - o doc. n. GS00-G-RTC-SG#-001_Rev.05_Relazione del sistema di prevenzione incendi;
 - o dis. n. GS00-G-LYT-SG#-001_Rev.00_Layout del sistema di prevenzione incendi (2 fogli);
 - o doc. n. GS00-G-PCR-VVP-001_Rev.05_Cronoprogramma;
 - o doc. n. GS00-G-GEN-VVP-005_Rev.01_Elenco norme applicate per la progettazione;
 - o dis. n. GS00-G-KYT-VVB-001_Rev.00_Layout di impianto (3 fogli);
 - o dis. n. GS00-G-KYT-VVB-002_Rev.00_Layout dismissione impianti esistenti (3 fogli);
 - o dis. n. GS00-G-KYT-VVB-007_Rev.00_Layout fotovoltaico;
 - o dis. n. GS00-P-SFN-VVD-001_Rev.02_Diagramma generale di flusso;
 - o doc. n. GS00-P-PID-VVD-001_Rev.00_P&ID Demolizioni e interventi su impianto esistente;
 - o dis. n. GS00-P-PID-EKA-001_Rev.02_P&ID Distribuzione gas;
 - o dis. n. GS00-P-PID-HAA-001_Rev.00_P&ID Nuove caldaie (4 fogli);
 - o dis. n. GS00-P-PID-MRA-001_Rev.00_P&ID Unità cogenerativa (2 fogli);
 - o dis. n. GS00-P-PID-WZA-001_Rev.00_P&ID Pompe di calore acqua mare (HPM);
 - o dis. n. GS00-P-PID-WZA-002_Rev.00_P&ID Pompe di calore unità cogenerativa (HPC);
 - o dis. n. GS00-P-PID-WZA-003_Rev.01_P&ID Scambiatori acqua mare;
 - o dis. n. GS00-P-PID-NDA-001_Rev.02_P&ID Mandata e ritorno acqua TLR;
 - o doc. n. GS00-P-SFN-VVD-002_Rev.04_Bilanci termici dei processi di impianto;
 - o doc. n. GS00-C-ROC-VVG-001_Rev.03_Relazione del progetto delle opere civili;



- o dis. n. GS00-C-AOC-VVG-001_Rev.00_Elaborati grafici opere civili;
- o doc. n. GS00-E-RTC-VVC-001_Rev.04_Relazione specialistica sistema elettrico;
- o dis. n. GS00-E-SUF-VVC-001_Rev. 03_Schema elettrico unifilare generale;
- o dis. n. GS00-E-SUF-VVC-002_Rev.01_Schema elettrico unifilare fotovoltaico;
- o dis. n. GS00-E-SUF-VVC-003_Rev.01_Schema elettrico unifilare dismissioni;
- o doc. n. GS00-G-GEN-VVP-006_Rev.02_Piano di dismissione e ripristino dello stato dei luoghi;
- o doc. n. GS00-G-GEN-VVP-007_Rev.00_Documentazione fotografica
- o doc. n. GS00-G-GEN-VVG-008 Relazione geologica, a firma di consulente geologo abilitato;
- o dis. n. GS00-C-GEN-VVG-001 e GS00-C-GEN-VVG-002: elaborati grafico-tecnici inerenti la riqualificazione della facciata dell'edificio e opere migratorie previste a verde;
- o doc. n. GS00-G-GEN-VVG-009: aggiornamento della procedura di dismissione impianto dell'assetto AIA e rilascio AU e relativi n.2 allegati;
- o doc. n. GS00-G-RTC-G##-001: Relazione tecnico-descrittiva sulla gestione delle acque e relativi n.8 allegati.

IREN Energia S.p.A.
via PEC: irenenergia@pec.gruppoiren.it

e p.c. ENAV S.p.A. Operations
via PEC: protocollogenerale@pec.enav.it

Aeronautica Militare Comando I Regione Aerea
via PEC: aerosquadraregione1@postacert.difesa.it

Aeroporto di Genova S.p.A.
via PEC: aeroportodigenovaspa@legalmail.it

Comune di Genova (GE)
via PEC: comunegenova@postemailcertificata.it

ENAC - Ufficio Fatturazione

Oggetto: Valutazione Impianto Fotovoltaico, di proprietà di IREN Energia S.p.A., nel Comune di Genova (GE), in località Via Lungomare Canepa 151r - MWEB_2024_1757 ver. 2 – Autorizzazione con Prescrizione

Riferimento:

- A) Istanza acquisita a prot. ENAC-PROT-02/10/2024-0143873-A e succ. integrazioni;
- B) MWEB_2024_1757 ver.2;
- C) Parere ENAV prot. 0016069/10/02/2025, ENAC-PROT-10/02/2025-0018949-A.

Si fa riferimento alla richiesta inviata da codesta Società, rif. nota A), con la quale è stata richiesta la valutazione di compatibilità ostacoli e pericoli alla navigazione aerea per la realizzazione dell'intervento di cui al modello web rif. nota B) che, per pronto riscontro, si allega alla presente.

Visti gli articoli 709 e 711 del Codice della Navigazione secondo cui la costituzione di ostacoli e pericoli per la navigazione aerea è autorizzata dall'ENAC;

Acquisito il parere dell'ENAV S.p.A., reso con foglio a rif. C), secondo cui risulta nessuna implicazione per quanto riguarda gli aeroporti di competenza di ENAV;

Considerati gli esiti dell'istruttoria valutativa condotta dalla struttura tecnica della scrivente Direzione da cui risulta che l'intervento in oggetto pur rappresentando un pericolo alla navigazione aerea ai sensi del citato art. 711 del Codice della Navigazione in quanto potenziale fonte di abbagliamento luminoso, il richiedente, con relazione specialistica allegata all'Istanza rif. nota A) a firma del tecnico abilitato Ing. Federico Santi (Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma – n. 20930), ha dimostrato che l'intervento in oggetto non rappresenta un concreto rischio per la navigazione aerea;

Si autorizza ai sensi degli art. 711 del Codice della Navigazione la realizzazione dell'intervento proposto, per gli aspetti aeronautici di competenza dell'ENAC, con le seguenti prescrizioni:

- 1) costante mantenimento in efficienza del trattamento antiriflesso dei pannelli.

Tali prescrizioni costituiscono elemento qualificante e validante il presente provvedimento che si intende decaduto ove non siano integralmente rispettate.

Resta inteso che:

- ENAV, conformemente a quanto previsto dal Regolamento UE 2017/373, emendato dal Regolamento UE 2020/469, gestirà la sicurezza tecnico-operativa di propria competenza stabilendo, ove necessario, collegamenti formali con tutte le parti interessate che possono incidere direttamente sulla operatività dei propri servizi, provvederà inoltre per quanto di competenza ai sensi dell'art. 691 bis del Codice della Navigazione.
- La Società di gestione Aeroporto di Genova S.p.A., nell'ambito delle spettanze dovrà monitorare l'opera e le eventuali segnalazioni ad essa connesse da parte degli equipaggi di volo o dal personale in torre di controllo per un arco temporale minimo di due cicli solari, salvo segnalazione di inconvenienti aeronautici che dovessero richiedere ulteriori verifiche.
- Codesta Società IREN Energia S.p.A., qualora i moduli fotovoltaici dovessero comportare fenomeni di abbagliamento per i piloti dei velivoli e/o per la torre di controllo, dovrà provvedere, a propria cura e spese, ad implementare le necessarie misure di mitigazione per eliminare il disturbo.
- Il Comune di Genova (GE) è informato per conoscenza ai fini di quanto di propria competenza ai sensi del Codice della Navigazione.

Si ricorda, che il presente parere non si estende ai mezzi di cantiere (gru, autogru...) eventualmente impiegati.

Si comunica quanto sopra ferma restando la competenza dell'Aeronautica Militare in materia demaniale, di procedure strumentali di volo e di volo a bassa quota (rif. circolare allegata al foglio n. 146/394/4422 del 09/08/2000).

La presente autorizzazione ha validità di 3 anni qualora non revocata in regime di autotutela ai sensi della L. 241/90.

Le prestazioni relative alla presente attività saranno poste a carico di codesta Società con fatturazione diretta in favore dell'ENAC per le attività istituzionali ai sensi del Regolamento delle Tariffe dell'Ente.

Distinti saluti

La Responsabile
Ufficio Attività Infrastrutturali e Operatività
Ing. Maria Grazia Bellizzi

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)

Siuni

Genova, 06 Febbraio 2025

Classificazione 09.03

Fascicolo 2024/93

Oggetto: **ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE UNICA PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA IN ASSETTO COGENERATIVO DA FONTE FOS-SILE, IN COMUNE DI GENOVA. PROPONENTE: IREN ENERGIA S.P.A.. PRATICA EC 20. CONVOCAZIONE ALLA CONFERENZA DEI SERVIZI PER IL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA E LA CONTESTUALE DISMISSIONE DELL'IMPIANTO A.I.A. E REVOCA DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE.**

Parere comparto rifiuti.

Società:	IREN ENERGIA S.P.A.
P. IVA:	09357630012
Sede legale:	Corso Svizzera, 95 – 10143 Torino
Sede insediamento:	Via Lungomare Canepa, 151R
Attività:	Produzione energia elettrica in assetto cogenerativo e gestione dei rifiuti autoprodotti in regime di deposito temporaneo
Tipologia istanza:	Istanza di autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio di impianto di produzione di energia elettrica in assetto cogenerativo da fonte fossile

1. Premessa

La Centrale di cogenerazione di Genova Sampierdarena (coordinate geografiche DMS: 44°24'41" N; 8°52'55" E.), che alimenta tre rami della rete di teleriscaldamento (termodotto "Campi", termodotto "Fiumara" e termodotto "Città"), è uno stabilimento industriale destinato alla produzione congiunta di energia elettrica, convogliata alla Rete Elettrica Nazionale, ed energia termica, inviata alle utenze servite dal teleriscaldamento sotto forma di acqua surriscaldata a 120°C.

La centrale risulta essere costituita da:

- Un ciclo combinato in assetto cogenerativo, con potenza termica nominale immessa pari a 64 MW, costituito da una turbina a gas, una caldaia a recupero, una turbina a vapore con condensazione tramite acqua di mare con regolazione del prelievo di vapore ed un alternatore;
- Una caldaia di integrazione e riserva, alimentata a gas naturale, di potenza termica nominale pari a 27,6 MW;
- Una caldaia di integrazione e riserva, alimentata a gas naturale, di potenza termica nominale pari a 15,7 MW;

- Un gruppo elettrogeno di emergenza, alimentato a gasolio, di potenza termica nominale pari a 0,1 MW.

L'unità principale di cogenerazione è progettata per produrre in modo flessibile energia termica ed elettrica; in caso di massima produzione elettrica si erogano circa 30 MWe (a fronte di una contemporanea produzione termica praticamente nulla), mentre in caso di massima produzione termica si generano 20 MWt (a fronte di una contemporanea potenza elettrica di 22 MWe).

Attualmente risulta essere vigente l'A.I.A., rilasciata dalla Città Metropolitana di Genova con l'A.D. n. 205 del 05/02/2021, alla quale è subordinato l'esercizio della centrale.

Con nota assunta al protocollo di Città Metropolitana di Genova con n° 76595 del 24/12/2024 la Società Iren Energia S.p.A. ha trasmesso istanza di Autorizzazione Unica (A.U.) per la costruzione e l'esercizio di un impianto di cogenerazione alimentato da fonte fossile.

Con nota n. 3499 del 21/01/2025 la scrivente amministrazione ha comunicato l'avvio del procedimento convocando contestualmente la conferenza dei servizi per la data del 05/02/2025, ai fini della revoca dell'A.I.A. in capo all'impianto.

2. Comparto rifiuti

L'istanza avanzata dalla Società consiste nel sottoporre la centrale ad una operazione di revamping, al fine di eliminare il vecchio impianto, ormai obsoleto e con un rendimento non più competitivo rispetto al parco produttivo installato. L'impianto attuale verrà modificato dal punto di vista impiantistico, mantenendo lo stesso edificio esistente e intervenendo puntualmente sulle opere per l'adeguamento ai nuovi impianti. In particolare verranno dismessi l'impianto a ciclo combinato e la caldaia da 27,6 MW.

La società spiega come il rinnovo impiantistico consentirà di ottenere un rilevante miglioramento dell'efficienza energetica, una sostanziale riduzione del gas naturale utilizzato, della potenza termica nominale installata (da circa 107 MW a circa 32 MW), ed una significativa riduzione delle emissioni in atmosfera.

Il nuovo impianto sarà costituito da:

- N.1 Motore a combustione interna in assetto cogenerativo (MCI), alimentato a gas naturale, dalla potenza termica nominale immessa fino a circa 6 MWt e dalla potenza elettrica resa fino a circa 3 MWe;
- N.1 Pompa di calore (HPC) da circa 0,6 kWt, (o altro set di Pompe di calore di pari taglia complessiva) alimentate elettricamente dal MCI, per il recupero del calore da fumi e fluidi del MCI a bassa entalpia;
- N.5 Pompe di calore (HPM) + predisposizione per 3, ciascuna fino a circa 1,1 MWt (o altro set di Pompe di calore di pari taglia complessiva) alimentate elettricamente dal MCI, o dalla rete in caso di indisponibilità del MCI, per il recupero di energia termica dall'acqua di mare prelevata dall'esistente sistema di sollevamento e pompaggio;
- N.2 Serbatoi di accumulo termico a 90°C fino a circa 250 m³ ciascuno;
- N.4 Caldaie di integrazione e riserva ad acqua calda di nuova installazione, alimentate a gas naturale, ciascuna dalla potenza termica nominale immessa di circa 2,95 MWt;
- Caldaia di integrazione e riserva ad acqua surriscaldata esistente, alimentata a gas naturale (installata nell'anno 2019), depotenziata a 13,85 MWt;
- Impianto a collettori solari termici di circa 1 MWp, da installare sulla copertura dell'RDS Stadium se concesso dalla proprietà;
- Impianto fotovoltaico di circa 140 kWp posto sulla copertura della centrale, essenzialmente utilizzato per contribuire all'alimentazione delle utenze elettriche di centrale, riducendo gli autoconsumi;
- Gruppo elettrogeno di emergenza esistente, alimentato a gasolio, di potenza termica nominale pari a 0,1 MW.

Per quanto riguarda il futuro esercizio dell'impianto a progetto, la società prevede la produzione dei rifiuti indicati nella tabella sottostante:

Tabella 1_Rifiuti prodotti dalla società gestiti in regime di deposito temporaneo

Codice EER	Area deposito temporaneo	Quantitativo annuale previsto (Kg)	Descrizione rifiuto	Attività di provenienza	Stato fisico	Ubicazione del deposito	Destinazione presso impianti terzi
13.02.05*	B	800	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	Scarti di olio prodotti in maniera discontinua dalla sostituzione periodica dell'olio motore, da disoleatore e dai carter dei compressori del metano	Liquido	Box-container prefabbricato chiuso	Recupero
13.08.02*	C	1.000	Altre emulsioni	Rifiuto da manutenzione prodotto nei reparti in maniera discontinua in occasione dello spurgo e pulizia della vasca di raccolta emulsioni	Liquido	Serbatoio metallico all'interno di vasca di contenimento impermeabilizzata per la raccolta di emulsioni.	Recupero
15.01.02	A	50	Imballaggi in plastica	Contenitori in plastica non più utili alla produzione	Solido non polverulento	Box-container prefabbricato chiuso	Recupero
15.01.03	A	600	Imballaggi in legno	Bancali, pallets e casseforme in legno non più utili alla produzione	Solido non polverulento	Box-container prefabbricato chiuso	Recupero
15.01.10*	B	400	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	Contenitori in plastica ed IBC vuoti che hanno contenuto sostanze chimiche necessarie per le attività di esercizio e contenitori di vernice vuoti derivanti da attività di manutenzione	Solido non polverulento	Box-container prefabbricato chiuso	Recupero
15.02.02*	B	60	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi,	Attività di manutenzione: -filtri aria contaminati da olio - materiale assorbente contaminato da	Solido non polverulento	Box-container prefabbricato chiuso	Recupero

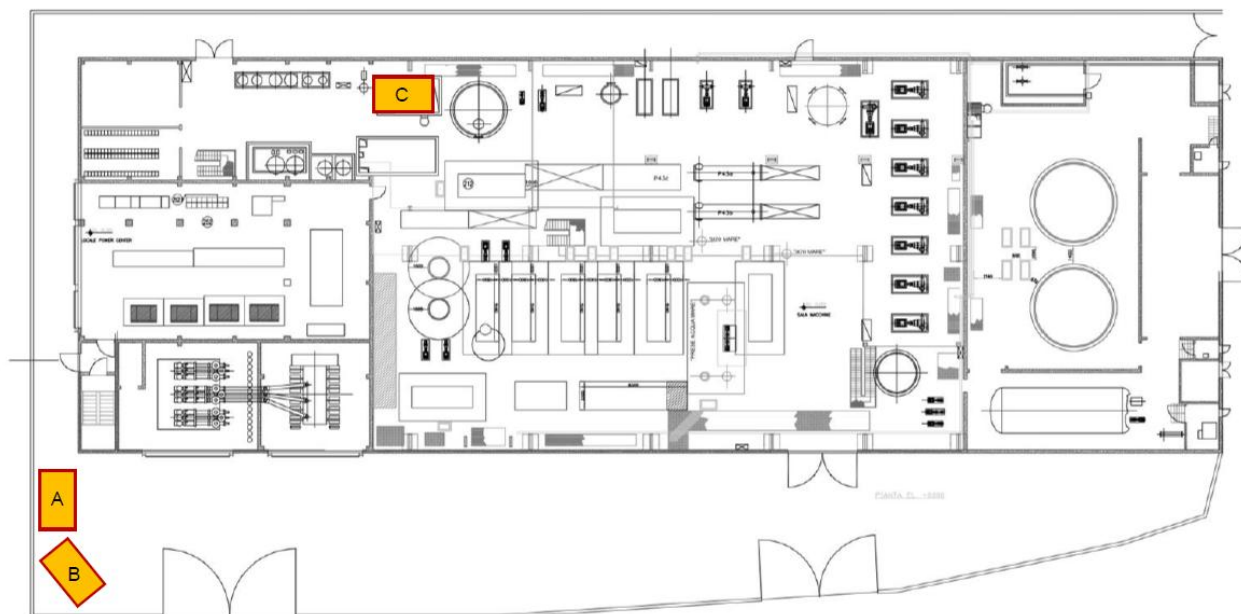
			contaminati da sostanze pericolose	olio			
15.02.03	A	650	Assorbenti, materiali filtranti stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15.02.02	Attività di manutenzione: - filtri aria - filtri pretrattamento acqua - Materiale assorbente kit anti-sversamento	Solido non pol-verulento	Box-container prefabbricato chiuso	Recupero
16.02.14	A	350	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16.02.09 a 16.02.13	Attività di manutenzione elettrica. Apparecchiature dismesse e rimosse	Solido non pol-verulento	Box-container prefabbricato chiuso	Recupero
16.02.15*	B	40	Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	<u>Sporadico</u> : Attività di manutenzione	Solido non pol-verulento	Box-container prefabbricato chiuso	Recupero
16.10.02	A	500	Rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 01*	Acque risultanti da spurghi piezometri	Liquido	Box-container prefabbricato chiuso	Smaltimento
17.02.03	A	100	Plastica	Attività di manutenzione	Solido non pol-verulento	Box-container prefabbricato chiuso	Recupero
17.04.02	A	30	Alluminio	Attività di manutenzione: lamiere in alluminio	Solido non pol-verulento	Box-container prefabbricato chiuso	Recupero
17.04.05	A	1.300	Ferro e Acciaio	Attività di manutenzione meccanica	Solido non pol-verulento	Box-container prefabbricato chiuso	Recupero
17.04.11	A	60	Cavi diversi di cui alla voce 17.04.10	Sporadico: Attività di manutenzione, rimozione cavi.	Solido non pol-verulento	Box-container prefabbricato chiuso	Recupero
17.06.03*	B	350	Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	Attività di manutenzione: rimozione coibente per tubazioni	Solido non pol-verulento	Box-container prefabbricato chiuso	Smaltimento
17.06.04	A	30	Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17.06.01 e 17.06.03	Attività di manutenzione: rimozione coibente per tubazioni	Solido non pol-verulento	Box-container prefabbricato chiuso	Recupero
17.09.04	A	2.000	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e de-	Attività di manuten-	Solido	Box-container	Recupero

			molizione, diversi da quelli di cui alle voci 17.09.01, 17.09.02 e 17.09.03	zione edile		prefabbricato chiuso	
19.09.01	A	270	Rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari	Esercizio e Manutenzione di impianto: - membrane impianto ad osmosi inversa - cartucce filtranti per acqua potabile - filtrazione acqua di mare	Solido non polverulento	Box-container prefabbricato chiuso	Recupero
20.01.21*	B	10	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	Sostituzione lampade al neon	Solido non polverulento	Box-container prefabbricato chiuso	Recupero
20.02.01	A	100	Rifiuti biodegradabili	Attività di manutenzione e pulizia aree verdi	Solido non polverulento	Box-container prefabbricato chiuso	Recupero

La società dichiara che i rifiuti saranno gestiti con le modalità del deposito temporaneo, gestendo gli stessi secondo il criterio temporale ovvero raccogliendo ed avviando i rifiuti alle operazioni di recupero o di smaltimento con cadenza almeno trimestrale, indipendentemente dalle quantità in deposito.

La società ha individuato le seguenti aree adibite al deposito temporaneo, rappresentate anche nella planimetria sottostante:

- Area A: box-container prefabbricato chiuso per i rifiuti non pericolosi;
- Area B: box-container prefabbricato chiuso per i rifiuti pericolosi;
- Area C: vasca di raccolta emulsioni.



Planimetria aree deposito di rifiuti speciali:

- Area A: box-container prefabbricato chiuso per i rifiuti speciali non pericolosi;
- Area B: box-container prefabbricato chiuso per i rifiuti speciali pericolosi;
- Area C: serbatoio metallico all'interno di vasca di contenimento impermeabilizzata per la raccolta di emulsioni.

Figura 1: Planimetria impianto con indicazione aree adibite al deposito temporaneo

Fase di dismissione

La realizzazione del progetto prevede un'attività di dismissione e demolizione delle opere e delle infrastrutture dell'impianto non più produttivo. La dismissione dell'impianto comporterà la produzione di rifiuti da demolizione di macchine ed attrezzature, oltre che di rifiuti da demolizione di manufatti ed infrastrutture.

I rifiuti prodotti in fase di dismissione e demolizione, come confermato dalla società in sede di conferenza dei servizi svoltasi in data 05/02/2025, verranno gestiti in regime di deposito temporaneo e conferiti a impianti terzi autorizzati per il recupero o lo smaltimento degli stessi.

Con nota n. 22917 del 15/04/2025 la Società ha trasmesso le integrazioni richieste dalla scrivente amministrazione in sede di conferenza dei servizi.

Nell'ambito della nota integrativa la Società spiega che le apparecchiature, le strutture e i materiali, non appena rimossi dalla loro posizione attuale, saranno portati in un'apposita area di raccolta, esterna alle aree di lavoro, per la successiva caratterizzazione ed eventuale successivo smaltimento.

Questa modalità operativa consente di mantenere le aree di lavoro (di demolizione) libere e quindi più sicure, facilita l'accesso e la movimentazione dei mezzi di cantiere (gru ed escavatori), elimina i rischi ambientali, consente il successivo campionamento per la caratterizzazione dei materiali da smaltire e consente la raccolta di quantità sufficienti di materiali per ottimizzare il numero dei trasporti verso la destinazione finale (smaltimento o recupero).

La Società precisa che tali aree di raccolta saranno realizzate in conformità alle disposizioni di legge in materia di deposito temporaneo di rifiuti, e in particolare saranno dotate di opportuna recinzione. Per facilitare lo smaltimento saranno inoltre create aree di raccolta omogenee per tipologia (ad es. coibentazioni, materiali ferrosi, acciaio inox, rame, laterizi, ecc.).

Nella nota integrativa viene precisato che i materiali di risulta prodotti dalle dismissioni sopra descritte, saranno gestite come rifiuti in carico ai fornitori, i quali procederanno con le attività di dismissione/demolizione, in quanto prodotto dalla loro attività lavorativa. Come tale, il materiale dovrà essere gestito secondo quanto

previsto dalla normativa vigente in materia di produzione, detenzione, deposito, trasporto e smaltimento/recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi. Le fasi di trasporto e smaltimento/recupero dei rifiuti saranno svolte da imprese in possesso delle necessarie specifiche iscrizioni ed autorizzazioni.

Si ritiene opportuno chiedere un chiarimento relativo all'individuazione dell'area di raccolta esterna, in particolare si chiede di specificare se l'area esterna in questione è ricompresa nel perimetro dell'impianto o se è proprio esterna all'impianto. Il regime di deposito temporaneo è infatti applicabile ai rifiuti sul luogo di produzione degli stessi.

La Società, nell'ambito della conferenza dei servizi del 28/05/2025, ha spiegato che nella documentazione presentata a Città Metropolitana non erano presenti le informazioni relative al posizionamento delle aree adibite al deposito temporaneo nella fase di cantiere, ma la stessa ha confermato che le aree destinate al deposito temporaneo verranno individuate all'interno del perimetro dell'impianto.

La Società precisa che le operazioni di dismissione produrranno essenzialmente i seguenti materiali:

- inerti da demolizione (calcestruzzo, laterizi, refrattari, ecc.);
- metalli facilmente recuperabili (acciaio, rame, ferro, alluminio, ecc.);
- coibentazioni (fibre minerali etc.);
- materiali plastici e in fibra (conduits, vetroresina, ecc.);
- materiali e apparecchiature composite (motori, pompe, strumentazione varia, trasformatori, quadri elettrici ed elettronici);
- acque di lavaggio provenienti dalla bonifica di vasche e serbatoi contenenti gli oli lubrificanti della turbina a gas e della turbina a vapore.

Valutato quanto presentato dalla Società e ricevuti i chiarimenti richiesti nell'ambito della conferenza dei servizi svoltasi in data 28/05/2025, si ritiene di fornire parere favorevole condizionato al rispetto delle seguenti prescrizioni:

Per quanto riguarda la fase di dismissione:

- 1) i rifiuti prodotti in fase di dismissione devono essere gestiti secondo le modalità del deposito temporaneo nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art. 183, comma 1, lettera bb), del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e collocati in aree delimitate ed opportunamente contrassegnate;
- 2) per quanto riguarda la detenzione degli oli usati, detenuti a qualsiasi titolo (inclusi gli oli o le emulsioni oleose detenute in deposito temporaneo), devono essere rispettate le condizioni previste dal Regolamento di cui al D.M. 392/96 e s.m.i., pertanto il volume massimo complessivo dev'essere pari a 500 l, salvo adeguamento ai requisiti previsti all'Allegato C dello stesso Regolamento;
- 3) Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere trasmessa a Città Metropolitana di Genova una planimetria con l'individuazione delle aree adibite al deposito temporaneo dei rifiuti.

Per quanto riguarda il futuro esercizio dell'impianto:

- 1) i rifiuti prodotti dalla Società devono essere gestiti secondo le modalità del deposito temporaneo nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art. 183, comma 1, lettera bb), del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e collocati in aree delimitate, opportunamente contrassegnate e individuate come da planimetria allegata all'istanza;
- 2) per quanto riguarda la detenzione degli oli usati, detenuti a qualsiasi titolo (inclusi gli oli o le emulsioni oleose detenute in deposito temporaneo), devono essere rispettate le condizioni previste dal Regolamento di cui al D.M. 392/96 e s.m.i., pertanto il volume massimo complessivo dev'essere pari a 500 l, salvo adeguamento ai requisiti previsti all'Allegato C dello stesso Regolamento;

IL FUNZIONARIO

Simone Foribotti



Genova, 06.06.2025

**Oggetto: Procedimento di autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio di impianto di produzione di energia elettrica in assetto cogenerativo da fonte fossile – IREN Energia S.p.A. – Centrale di Sampierdarena - Via Lungomare Canepa, 151 R, Genova– Istanza Prot. n. 76595 del 24.12.2024.
Parere Ufficio Tecnico Rifiuti, Bonifiche ed Emissioni in Atmosfera c.d.s. 28.05.2025.**

Si fa riferimento all'istanza di autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio di impianto di produzione di energia elettrica da fonte convenzionale, in Comune di Genova (GE) presentata da IREN Energia S.p.A., assunta al protocollo della scrivente Amministrazione con n. 76595 del 24.12.2024, e alle successive integrazioni trasmesse ed assunte a protocollo con n. 13004 del 04.03.2025 e n. 22917 del 24.12.2025.

In merito al comparto delle emissioni in atmosfera si rileva quanto segue.

1. Descrizione assetto emissivo.

L'istanza è presentata al fine di autorizzare il progetto di rinnovo ed efficientamento energetico ed ambientale della centrale di teleriscaldamento di Iren di Genova Sampierdarena, sito in Via Lungomare Canepa 151R, e attualmente autorizzato, sotto il profilo ambientale, in regime di Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) con A.D. n. 205/2021.

L'attuale configurazione impiantistica della Centrale, ormai obsoleta e sovradimensionata, è costituita da:

- Ciclo combinato in assetto cogenerativo dalla potenza termica nominale immessa pari a 64 MW, i cui componenti sono: una turbina a gas, una caldaia a recupero, una turbina a vapore con condensazione tramite acqua di mare con regolazione del prelievo di vapore ed un alternatore;
- Caldaia di integrazione e riserva, alimentata a gas naturale, di potenza termica nominale pari a 27,6 MW;
- Caldaia di integrazione e riserva, alimentata a gas naturale, di potenza termica nominale pari a 15,7 MW;
- Gruppo elettrogeno di emergenza, alimentato a gasolio, di potenza termica nominale pari a 0,1 MW.

Il progetto prevede un complessivo depotenziamento della potenza termica nominale installata, dai circa 107 MW attuali a circa 32 MW, attraverso principalmente la dismissione dell'impianto a ciclo combinato e successivamente della caldaia da 27,6 MW, e un nuovo assetto impiantistico che nella configurazione definitiva sarà costituito dai seguenti componenti:

- N.1 Motore a combustione interna in assetto cogenerativo (MCI), alimentato a gas naturale, dalla potenza termica nominale immessa fino a circa 6 MWt e dalla potenza elettrica resa fino a circa 3 MWe;
- N.1 Pompa di calore (HPC) da circa 0,6 kWt, (o altro set di Pompe di calore di pari taglia complessiva) alimentate elettricamente dal MCI, per il recupero del calore da fumi e fluidi del MCI a bassa entalpia;



- N.5 Pompe di calore (HPM) + predisposizione per 3, ciascuna fino a circa 1,1 MWt (o altro set di Pompe di calore di pari taglia complessiva) alimentate elettricamente dal MCI, o dalla rete in caso di indisponibilità del MCI, per il recupero di energia termica dall'acqua di mare prelevata dall'esistente sistema di sollevamento e pompaggio;
- N.2 Serbatoi di accumulo termico a 90°C fino a circa 250 m³ ciascuno;
- N.4 Caldaie di integrazione e riserva ad acqua calda di nuova installazione, alimentate a gas naturale, ciascuna dalla potenza termica nominale immessa di circa 2,95 MWt;
- Caldaia di integrazione e riserva ad acqua surriscaldata esistente, alimentata a gas naturale (installata nell'anno 2019), depotenziata a 13,85 MWt dai precedenti 15,7 MWt;
- Impianto a collettori solari termici di circa 1 MWp, da installare sulla copertura dell'RDS Stadium se concesso dalla proprietà;
- Impianto fotovoltaico di circa 140 kWp posto sulla copertura della centrale, essenzialmente utilizzato per contribuire all'alimentazione delle utenze elettriche di centrale, riducendo gli autoconsumi;
- Gruppo elettrogeno di emergenza esistente, alimentato a gasolio, di potenza termica nominale pari a 0,1 MW.

Il cuore della nuova configurazione progettuale sarà rappresentato dal motore cogenerativo a combustione interna (MCI) alimentato a gas naturale, finalizzato all'alimentazione di due set di pompe di calore.

Sino alla completa realizzazione della suddetta configurazione, permarrà nella centrale un assetto transitorio che vedrà in esercizio la caldaia di potenza termica nominale pari a 27,6 MW, sino alla sua definitiva dismissione, e la caldaia di integrazione di potenza termica nominale pari a 15,7 MW depotenziata a 13,85 MW.

Si riporta di seguito quadro di sintesi delle emissioni nel previsto nuovo assetto.

Emissione	Impianto di provenienza	Altezza [m s.l.s.]	Portata [Nm ³ /h]	Inquinanti
E2	Caldaia integ. da 27,6 MW	20	33 100	NOx
E3	Caldaia integ. da 15,7 MW	20	20 000	NOx

Per superare i momenti di indisponibilità di energia termica durante le fasi di dismissione degli impianti, si farà ricorso ad una caldaia provvisoria, che sarà a sua volta dismessa al ripristino delle condizioni operative adeguate alla necessità della richiesta degli utilizzatori.

Il nuovo assetto impiantistico, ai fini della norma di settore per le emissioni in atmosfera, sarà caratterizzato dai seguenti **n. 6 medi impianti di combustione alimentati a gas naturale**:

- il nuovo motore a combustione interna (MCI) da 6 MWt;
- le n.4 caldaie di supporto da 2,95 MWt ciascuna;
- l'esistente caldaia di integrazione e riserva ad acqua surriscaldata depotenziata a 13,85 MWt.

Nel nuovo assetto saranno riutilizzati gli stessi camini della configurazione attuale con le seguenti precisazioni:



- l'attuale camino relativo al turbogas sarà riadattato alle nuove esigenze di processo e riutilizzato per lo scarico dei fumi generati dal MCI;
- l'attuale camino utilizzato per la caldaia di integrazione e riserva da 26,7 MW sarà riutilizzato per il contenimento di 4 nuove canne fumarie (una per ciascuna caldaia da 2,95 MWt) che resteranno all'interno di questa. Per ogni canna verrà previsto un punto di campionamento che consentirà le analisi discontinue e periodiche dei fumi da parte di personale specializzato di laboratori accreditati.
- Il camino attualmente utilizzato per la caldaia di integrazione e riserva da 15,7 MW resterà invariato ma, rispetto alla passata configurazione, sarà ridenominato in E2.

Si riporta di seguito quadro di sintesi delle emissioni nel previsto nuovo assetto.

Emissione	Impianto di provenienza	Altezza [m s.l.s.]	Portata [Nm ³ /h]	Inquinanti
E1	MCI da 6 MW	40	10 700	NOx CO
E2	Caldaia integ. da 13,85 MW	20	18 000	NOx
E3	Caldaia da 2,95 MW	20	3 700	NOx
E4	Caldaia da 2,95 MW	20	3 700	NOx
E5	Caldaia da 2,95 MW	20	3 700	NOx
E6	Caldaia da 2,95 MW	20	3 700	NOx

2. Considerazioni.

Rilevato che, nella nuova configurazione:

l'emissione E1, derivante dal nuovo MCI da 6 MW, risulta afferente ad un motore fisso costituente medio impianto di combustione nuovo alimentato a gas naturale;

l'emissione E2, derivante dalla caldaia da 13,85 MW, risulta afferente ad un medio impianto di combustione esistente alimentato a gas naturale;

le emissioni E3, E4, E5, E6 derivanti dalle n.4 caldaia da 2,95 MW ciascuna, risultano afferenti a medi impianti di combustione nuovi alimentati a gas naturale;

Ritenuto che:

per l'emissione E1 derivante dal nuovo MCI siano da applicare i valori limite per gli inquinanti indicati al punto 3, Parte III, Allegato I alla parte quinta del D. Lgs.152/2006 e ss.mm.ii, mentre per tutte le altre, derivanti da caldaie, siano da applicare i valori limite per gli inquinanti indicati al punto 1.3 della stessa Parte III;

per l'emissione E2 della nuova configurazione, derivante dall'impianto esistente da 13,85 MW, i limiti siano adeguati ai valori previsti dagli adeguamenti di cui all'art. 273-bis comma 5 del D.Lgs.152/2006;



sino alla sua dismissione, anche per la caldaia di potenza termica nominale pari a 27,6 MW siano applicati i valori limite previsti dagli adeguamenti di cui all'art. 273-bis comma 5 del D.Lgs.152/2006;

per la verifica dei valori limite di tutte le emissioni sia idoneo un monitoraggio con frequenza annuale.

per la caldaia prevista durante il periodo di cantiere, tra la fase di dismissione dei vecchi impianti e l'attivazione della nuova configurazione, la Società debba comunque effettuare la preventiva comunicazione di messa in esercizio all'A.C.;

3. Prescrizioni.

si dispone, per quanto in premesse specificato, di:

- di autorizzare alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 8 del D. Lgs. 152/2006, la centrale termica dello stabilimento IREN Energia S.p.A, sito Via Lungomare Canepa, 151 R, nel comune di Genova, in osservanza delle seguenti prescrizioni:
1. **Con riferimento all'attuale configurazione transitoria** che vedrà in esercizio la caldaia di potenza termica nominale pari a 27,6 MW, sino alla sua definitiva dismissione, e la caldaia di integrazione di potenza termica nominale pari a 15,7 MW, la Società dovrà contenere le emissioni entro i seguenti limiti, espressi in mg/Nm³ a 0°C e 1013 hPa:

Emissione	Impianto di provenienza	Portata [Nm ³ /h]	Inquinanti	Valori limite [mg/Nm ³]	%O ₂ di riferimento
E2	Caldaia integ. da 27,6 MW	33 100	NOx	200	3%
E3	Caldaia integ. da 15,7 MW	20 000	NOx	200	3%

2. Con riferimento all'assetto del precedente punto 1), la Società dovrà dare preventiva comunicazione a Città Metropolitana di Genova, Arpal e Comune di Genova, della dismissione della caldaia di integrazione da 27,6 MW e del passaggio alla nuova configurazione depotenziata a 13,85 MW della seconda caldaia. L'emissione di quest'ultima caldaia sarà ridenominata in E2 solo dopo il depotenziamento della stessa e la comunicazione di dismissione della caldaia da 27,6 MW.
3. Nella nuova configurazione depotenziata, la caldaia da 13,85 MW dovrà essere sottoposta a collaudo analitico secondo le tempistiche e le modalità di cui ai seguenti punti 5) e 9).
4. **Con riferimento alla nuova configurazione definitiva**, con preavviso minimo di 15 giorni, la Società dovrà dare comunicazione a Città Metropolitana di Genova, Arpal e Comune di Genova, della messa in esercizio del nuovo MCI e delle nuove caldaie da 2,95 MW e delle rispettive emissioni E1, E3, E4, E5, E6.
5. La Società dovrà procedere alla messa a regime dei suddetti impianti entro 30 giorni dalla messa in esercizio ed effettuarne il collaudo analitico delle emissioni entro ulteriori 30 giorni dalla messa a regime. Il collaudo analitico dovrà consistere nella determinazione dei parametri di portata e dei



rispettivi parametri inquinanti indicati al successivo punto 3), nelle condizioni più gravose di esercizio e secondo i metodi analitici di cui al successivo punto 6).

6. La Società dovrà contenere le emissioni entro i seguenti limiti, espressi in mg/Nm³ a 0°C e 1013 hPa:

Emissione	Impianto di provenienza	Portata [Nm ³ /h]	Inquinanti	Valori limite [mg/Nm ³]	%O ₂ di riferimento
E1	MCI da 6 MW	10 700	NO _x CO	95 240	15%
E2	Caldaia integ. da 13,85 MW	18 000	NO _x	200	3%
E3	Caldaia da 2,95 MW	3 700	NO _x	100	3%
E4	Caldaia da 2,95 MW	3 700	NO _x	100	3%
E5	Caldaia da 2,95 MW	3 700	NO _x	100	3%
E6	Caldaia da 2,95 MW	3 700	NO _x	100	3%

7. Entro il 31.12. di ogni anno, l'Azienda dovrà eseguire, nella condizione più gravosa per l'ambiente, le verifiche analitiche di tutte le emissioni in atmosfera attive per la determinazione dei valori limiti di cui ai precedenti punti 1) e 6) e secondo le metodiche del successivo punto 6). L'analisi di collaudo delle nuove installazioni potrà avere valenza della prima analisi periodica.

8. I referti analitici dovranno essere trasmessi alla Città Metropolitana di Genova e mantenuti presso lo stabilimento per almeno 5 anni dalla data di esecuzione. Gli stessi dovranno essere messi a disposizione per eventuali controlli da parte degli enti preposti entro il 31.01 dell'anno successivo a quello di riferimento.

9. Per il rilevamento dei parametri di portata ed inquinanti delle emissioni dovranno essere adottate le metodiche analitiche di seguito indicate:

Manuale U.N. I.CHIM. n. 158/1988	Misure alle emissioni. Strategie di campionamento e criteri di valutazione.
Norma UNI EN ISO 16911-1:2013	Emissione da sorgente fissa. Determinazione manuale ed automatica della velocità e della portata di flussi in condotti. Parte 1: metodo di riferimento manuale.
Norma UNI EN 14792:2017	Emissioni da sorgente fissa Determinazione della concentrazione massica di ossidi di azoto - Metodo di riferimento normalizzato: chemiluminescenza
Norma UNI EN 15058:2017	Emissioni da sorgente fissa Determinazione della concentrazione in massa di monossido di carbonio (CO) - Metodo di riferimento: spettrometria a

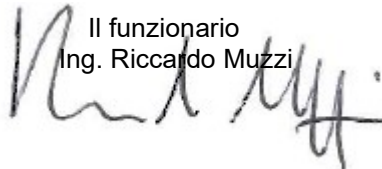


infrarossi non dispersiva.

10. La Società dovrà sottoporre a manutenzione ordinaria i bruciatori ed ogni componente degli impianti secondo le indicazioni dei fornitori.
11. Per la caldaia prevista durante il periodo di cantiere tra la fase di dismissione dei vecchi impianti e l'attivazione della nuova configurazione, la Società dovrà effettuare la preventiva comunicazione di messa in esercizio analogamente a quella di cui al punto 1), specificando la potenza termica nominale dell'impianto. Terminato il periodo di utilizzo, la Società dovrà dare comunicazione della dismissione dell'impianto.

In qualità di funzionario tecnico incaricato per l'ufficio tecnico Rifiuti, Bonifiche ed Emissioni in atmosfera, attesto di non trovarmi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse.

Il funzionario
Ing. Riccardo Muzzi



Genova,	28 Maggio 2025
Class./Fasc.:	09.02/2016/11

OGGETTO: IREN ENERGIA S.p.A.

Autorizzazione Unica - Progetto di rinnovo, efficientamento energetico e miglioramento ambientale dell'impianto di cogenerazione di Sampierdarena, sito in Via Lungomare Canepa 151R, nel Comune di Genova.

Conferenza dei Servizi del 28/05/2025 – Parere istruttorio relativo al comparto scarichi di acque reflue.

Azienda:	IREN ENERGIA S.p.A.
P. IVA:	09357630012
Sede legale:	Corso Svizzera 95 – 10143 Torino
Sede installazione:	Via Lungomare Canepa 151R – 16149 Genova
Attività:	Impianto di cogenerazione Sampierdarena

1. Posizione autorizzativa

Attualmente l'esercizio dell'impianto di cogenerazione di Sampierdarena, sito in Via Lungomare Canepa 151R, nel Comune di Genova, è autorizzato con il titolo di Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) rilasciata da Città Metropolitana di Genova con Atto Dirigenziale n. 205 del 05/02/2021.

Con Atto Dirigenziale n. 3078 del 19/05/2010 della Provincia di Genova è stato approvato il Piano di Prevenzione e Gestione relativo alle acque di prima pioggia e di lavaggio, ai sensi del Regolamento Regionale n. 4 del 10 luglio 2009.

2. Relazione tecnica

2.a) Riferimenti normativi relativi alla disciplina degli scarichi industriali in corpo idrico superficiale

il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.;

in particolare, la Sezione II della Parte III del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, "Tutela delle acque dall'inquinamento";

la Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii. che riporta i valori limite di emissione in acque superficiali e in fognatura;

il Piano regionale di Tutela delle Acque approvato con Deliberazione di Consiglio Regionale n. 11 del 29/03/2016;

la L.R. 13 agosto 2007, n. 29, "Disposizioni per la tutela delle risorse idriche";

la L.R. 16 agosto 1995, n. 43, "Norme in materia di valorizzazione delle risorse idriche e di tutela delle acque dall'inquinamento";

il Regolamento Regionale 10 luglio 2009 n.4 "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio aree esterne", che reca al Capo II, la disciplina prevista dall'art. 113, comma 3 del D.Lgs. 152/06.

2.b) Descrizione impianto

La Centrale di cogenerazione, situata nel quartiere di Genova Sampierdarena ed entrata in servizio nei primi anni '90, è uno stabilimento industriale destinato alla produzione congiunta di energia elettrica, convogliata alla Rete Elettrica Nazionale, ed energia termica, inviata alle utenze servite dal teleriscaldamento.

L'impianto alimenta n. 3 rami distinti ed interconnessi della rete di teleriscaldamento della città di Genova: termodotto "Campi", termodotto "Fiumara" e termodotto "Cittadino".

IREN Energia S.p.A. intende realizzare interventi di rinnovo, efficientamento energetico e miglioramento ambientale presso la centrale di cogenerazione in esame.

Configurazione esistente

L'esistente Centrale di cogenerazione è attualmente costituita da:

- un ciclo combinato in assetto cogenerativo, dalla potenza termica nominale immessa pari a 64 MW, i cui componenti sono: una turbina alimentata a gas naturale, una caldaia a recupero, una turbina a vapore con condensazione tramite acqua di mare con regolazione del prelievo di vapore ed un alternatore;
- n. 1 caldaia di integrazione e riserva, alimentata a gas naturale, di potenza termica nominale pari a 27,6 MW;
- n. 1 caldaia di integrazione e riserva, alimentata a gas naturale, di potenza termica nominale pari a 15,7 MW;
- un gruppo elettrogeno di emergenza, alimentato a gasolio, di potenza termica nominale pari a 0,1 MW.

L'unità principale di cogenerazione è progettata per produrre in modo flessibile energia termica ed elettrica; in caso di massima produzione elettrica si erogano circa 30 MWe (a fronte di una contemporanea produzione termica praticamente nulla), mentre in caso di massima produzione termica si generano 20 MWt (a fronte di una contemporanea potenza elettrica di 22 MWe).

Modifiche previste a progetto

Il progetto proposto consiste in un complessivo rinnovo, efficientamento energetico e miglioramento ambientale della Centrale di cogenerazione, il cui esistente impianto risulta infatti ormai obsoleto, con un rendimento non più competitivo rispetto al parco produttivo installato.

Gli impianti installati risultano sovradimensionati rispetto alla richiesta dell'utenza termica; da maggio 2022 è infatti cessata la fornitura di calore, tramite il circuito "Campi", alla principale utenza termica (circa il 60% del calore complessivo erogato dalla centrale).

Per quanto sopra esposto, è prevista la dismissione delle seguenti componenti impiantistiche, che ad oggi necessitano di interventi manutentivi straordinari:

- l'attuale impianto a ciclo combinato a gas;
- la caldaia di integrazione e riserva di potenza termica nominale pari a 27,6 MW.

È stato altresì effettuato uno studio sulle migliori tecnologie, il più possibile di tipo rinnovabile, disponibili e potenzialmente applicabili all'impianto in esame, al fine di garantire il servizio di teleriscaldamento con la massima efficienza energetica ed il minimo consumo di combustibile.

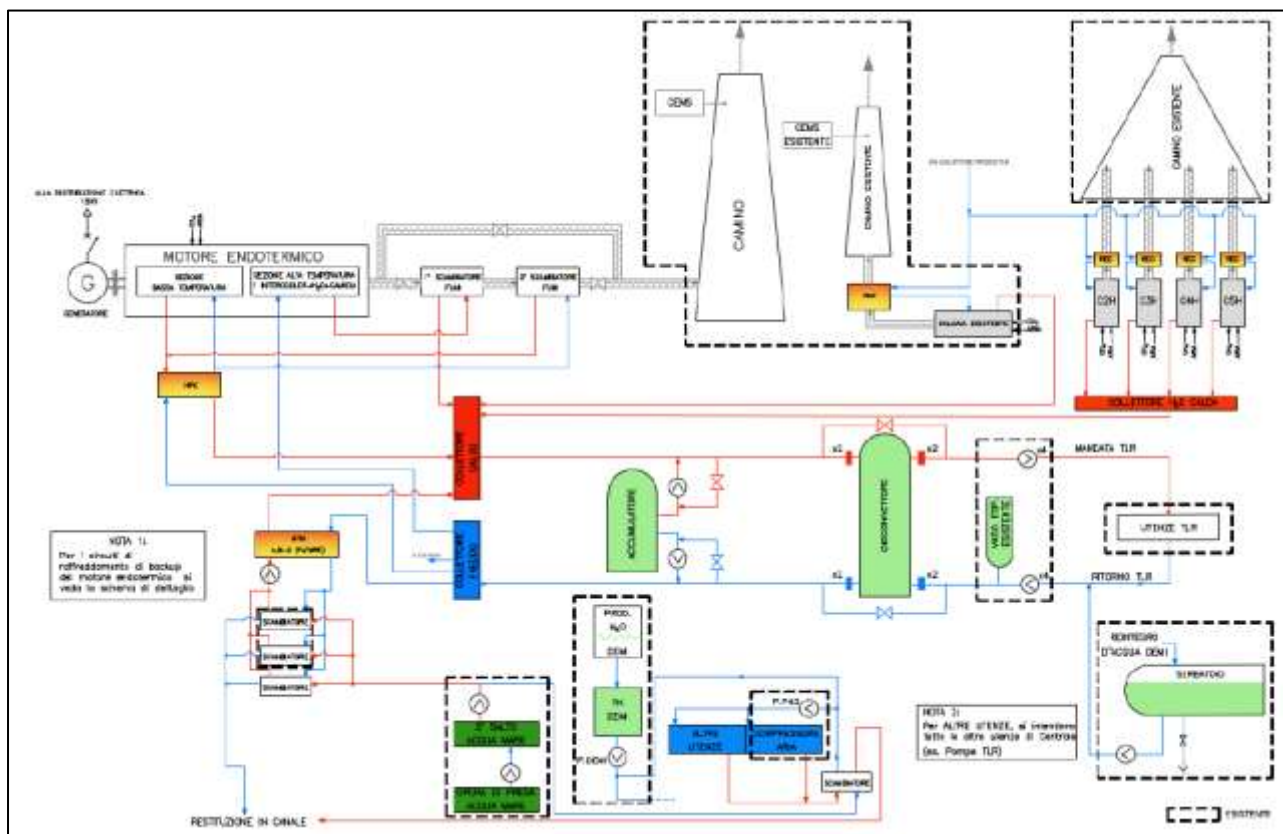


Figura 1: Schema generale del ciclo cogenerativo.

I componenti principali della nuova configurazione impiantistica sono:

- in sostituzione del ciclo combinato Turbogas, n. 1 motore a combustione interna in assetto cogenerativo (MCI), alimentato a gas naturale, dalla potenza termica nominale immessa fino a circa 6 MWt e dalla potenza elettrica resa fino a circa 3 MWe; è previsto un sistema di svuotamento dell'olio esausto e di carico dell'olio di lubrificazione fresco;
- n. 1 pompa di calore (HPC) da circa 0,6 kWt, (o altro set di Pompe di calore di pari taglia complessiva) alimentata elettricamente dal MCI, per il recupero del calore da fumi e fluidi del MCI a bassa entalpia;
- n. 5 pompe di calore (HPM) e predisposizione per ulteriori n. 3 pompe di calore, ciascuna fino a circa 1,1 MWt (o altro set di Pompe di calore di pari taglia complessiva) alimentate elettricamente dal MCI, o dalla rete in caso di indisponibilità del MCI, per il recupero di energia termica dall'acqua di mare prelevata dall'esistente sistema di sollevamento e pompaggio (ad oggi utilizzata per il raffreddamento del condensatore della turbina a vapore); trasferendo all'acqua del TLR il calore sottratto dall'acqua di mare, la temperatura di ritorno di 70°C viene aumentata fino ad una temperatura di mandata di 90°C; al fine di evitare il contatto diretto tra l'acqua di mare e le pompe di calore, è previsto l'impiego di opportuni scambiatori di calore, creando un circuito chiuso intermedio tra il circuito acqua di mare e le pompe di calore HPM; n. 2 dei tre scambiatori previsti sono esistenti ed ad oggi utilizzati per il circuito di raffreddamento, mentre un terzo scambiatore sarà di nuova installazione e dimensionato per garantire la massima portata di scambio termico necessaria in condizione nominale;
- n. 2 serbatoi di accumulo termico a 90°C fino a circa 250 m³ ciascuno;
- n. 4 caldaie di integrazione e riserva ad acqua calda di nuova installazione, alimentate a gas naturale, ciascuna dalla potenza termica nominale immessa di circa 2,95 MWt;

- n. 1 caldaia di integrazione e riserva ad acqua surriscaldata esistente, alimentata a gas naturale (installata nell'anno 2019), depotenziata a 13,85 MWt;
- un impianto a collettori solari termici di circa 1 MWp, da installare sulla copertura dell'RDS Stadium, se concesso dalla proprietà;
- un impianto fotovoltaico di circa 140 kWp posto sulla copertura della centrale, utilizzato per contribuire all'alimentazione delle utenze elettriche di centrale, riducendo gli autoconsumi;
- un gruppo elettrogeno di emergenza esistente, alimentato a gasolio, di potenza termica nominale pari a 0,1 MW.

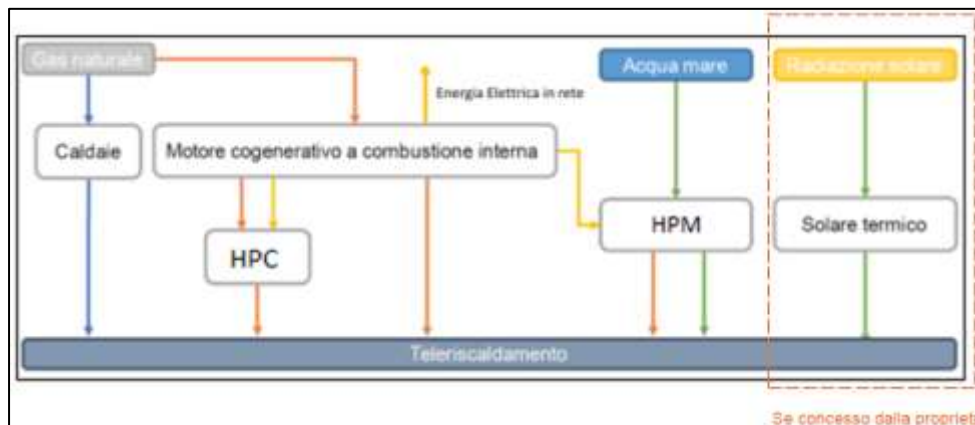


Figura 2: Schema a blocchi dei flussi energetici.

Nella configurazione impiantistica prevista a progetto, il motore endotermico cogenerativo (MCI), alimentato a gas naturale, permette l'alimentazione di n. 2 set di pompe di calore; questa tipologia di motore è infatti progettata per produrre energia elettrica e, al contempo, recuperare energia termica dai processi di raffreddamento dei componenti del motore stesso e dai fumi.

Tale capacità viene così sfruttata, nei seguenti due circuiti:

- Circuito ad alta temperatura (HT, High Temperature)

È previsto il recupero del calore disponibile:

- dal raffreddamento del primo stadio dell'intercooler, olio motore e camicia, per una temperatura fino a 95°C;
- dai fumi ad alta temperatura, fino a circa 450°C.

In entrambi i casi, con portate differenti, si può ottenere un aumento consistente della temperatura dell'acqua del collettore di ritorno del TLR.

- Circuito a più bassa temperatura (LT, Low Temperature, a circa 45-50 °C)

È altresì previsto il recupero del calore disponibile:

- dal secondo stadio dell'intercooler che, diversamente, sarebbe disperso nell'ambiente tramite air cooler; il recupero di calore è possibile grazie a una pompa di calore (HPC) dimensionata appositamente per operare tra 45 e 50 °C alla sorgente fredda e tra 70°C e 90°C all'interfaccia calda (collettore di mandata del TLR);
- dai fumi fino a temperature prossime ai 50- 55°C, per sfruttare il calore latente di condensazione; tale potenza termica, disponibile a più bassa temperatura, viene anch'essa utilizzata come sorgente fredda della pompa di calore HPC.

In conseguenza, aumentando il dimensionamento della pompa di calore HPC, si massimizza quindi il recupero termico dal motore endotermico.

Le pompe di calore (HPM) forniscono, invece, calore al collettore di mandata utilizzando come sorgente termica l'acqua prelevata dal mare, in un punto di prelievo antistante la centrale di Sampierdarena, ad oggi già utilizzato per i circuiti di raffreddamento e condensazione degli impianti esistenti in centrale.

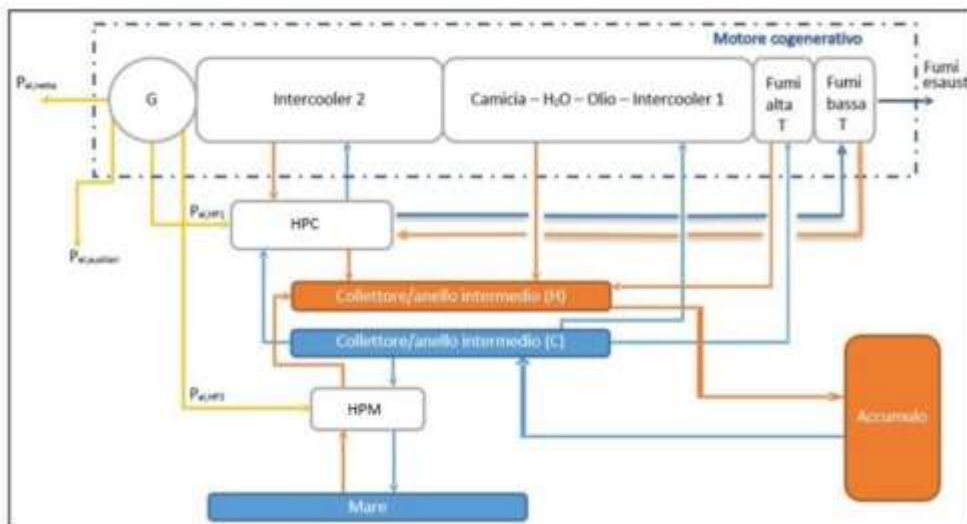


Figura 3: Schema impiantistico semplificato della configurazione MCI + pompe di calore.

Sono altresì previsti n. 2 serbatoi di accumulo termico, di capienza totale circa 450 m³, in grado di accumulare circa 10 MWh e poter erogare/accumulare una potenza massima di 5,5 MWt, al fine di ottimizzare il funzionamento del cogeneratore, minimizzando del numero di accensioni/spegnimenti dello stesso e delle pompe di calore collegate.

È inoltre prevista l'installazione di un disconnettore idraulico per separare idraulicamente i produttori dalla rete TLR.

In seguito ad un ridimensionamento del bacino di utenze di teleriscaldamento con la disconnessione di siti industriali, la realizzazione del progetto di rinnovo della centrale di cogenerazione di Sampierdarena permetterà quindi:

- la riduzione della temperatura dell'acqua calda in mandata della rete di teleriscaldamento dagli attuali 120 °C a circa 90 °C, con temperatura di ritorno invariata di 70°C;
- la riduzione della potenza termica nominale di combustione installata da circa 107 MW a circa 32 MW;
- rinnovo e sostituzione di impianti operativi da decenni, con conseguente ingente riduzione del consumo di gas naturale, incremento dell'efficienza energetica e riduzione emissioni inquinanti in atmosfera.

Nella nuova configurazione, l'impianto è pertanto costituito dalle seguenti componenti:

- un sistema cogenerativo, composto dal motore a combustione interna e dal recupero della sezione a bassa temperatura con pompa di calore per una potenza termica pari a circa 3,5 MWt;
- dal set di pompe di calore su acqua mare previste per una potenza termica complessiva pari a circa 5 MWt;

- 5 caldaie di integrazione e riserva (1 esistente potenziata e 4 di nuova installazione), per una potenza termica complessiva pari a circa 24,4 MWt.

Il sistema cogenerativo è stato dimensionato al fine di massimizzarne l'efficienza totale, in quanto la totale potenza elettrica assorbita dall'intero gruppo di pompe di calore a potenza nominale è pari alla potenza elettrica prodotta dal motore cogenerativo stesso in potenza nominale, al netto degli ausiliari di sistema.

In questo modo, quando il sistema lavora a regime con motore al 100% del carico e pompe di calore tutte attive a carico nominale, il sistema genera quasi in totalità energia termica utile per il TLR, per una potenza superiore a 8,5 MW termici, con un rendimento ben superiore al 100% e minimizzando l'erogazione di energia elettrica in rete.

Il sistema cogenerativo è altamente flessibile, poiché:

- il motore può lavorare a carico parziale anche al 50%;
- le pompe di calore possono lavorare a carico parziale anche al di sotto del 50%;
- le pompe di calore ad acqua mare sono modulari.

Il sistema può quindi rimanere in funzione a carico parziale comandato o comunque, anche in caso di necessità per un fermo di uno dei componenti principali, garantendo affidabilità e ridondanza:

- il motore può operare in cogenerazione senza pompe di calore o con solo un numero parziale di pompe di calore disponibili;
- le pompe di calore possono continuare ad operare in caso di fermo motore con alimentazione dalla rete nazionale.

Inoltre, la nuova installazione di n. 2 serbatoi di accumulo termico, per un totale di circa 450 m³ e potenza erogabile di circa 5,5 MW termici, permette di arrivare a 14 MW termici in cogenerazione, pompe di calore ed accumuli.

Le caldaie di integrazione e riserva intervengono principalmente:

- in integrazione al sistema cogenerativo in caso di potenza termica superiore a quella erogabile dal sistema;
- in caso di rapidi transitori della richiesta termica non inseguibili dal sistema di cogenerazione;
- in caso di fermi per manutenzione o avaria di uno qualsiasi dei componenti il sistema di cogenerazione tale da comportarne il fermo anche parziale.

È prevista l'implementazione dello stoccaggio ed utilizzo di urea liquida per il catalizzatore di abbattimento degli ossidi di azoto dell'unità MCI; l'Azienda prevede un serbatoio per un massimo di 4÷5 m³, dimensionato su un consumo pari a circa 0,7 m³/giorno.

Deposito temporaneo di rifiuti liquidi

Presso la centrale sono individuate n. 3 aree destinate al deposito temporaneo dei rifiuti speciali prodotti dall'impianto:

- Area A: box-container prefabbricato chiuso per i rifiuti speciali non pericolosi;
- Area B: box-container prefabbricato chiuso per i rifiuti speciali pericolosi;
- Area C: serbatoio metallico all'interno di vasca di contenimento impermeabilizzata per la raccolta emulsioni.

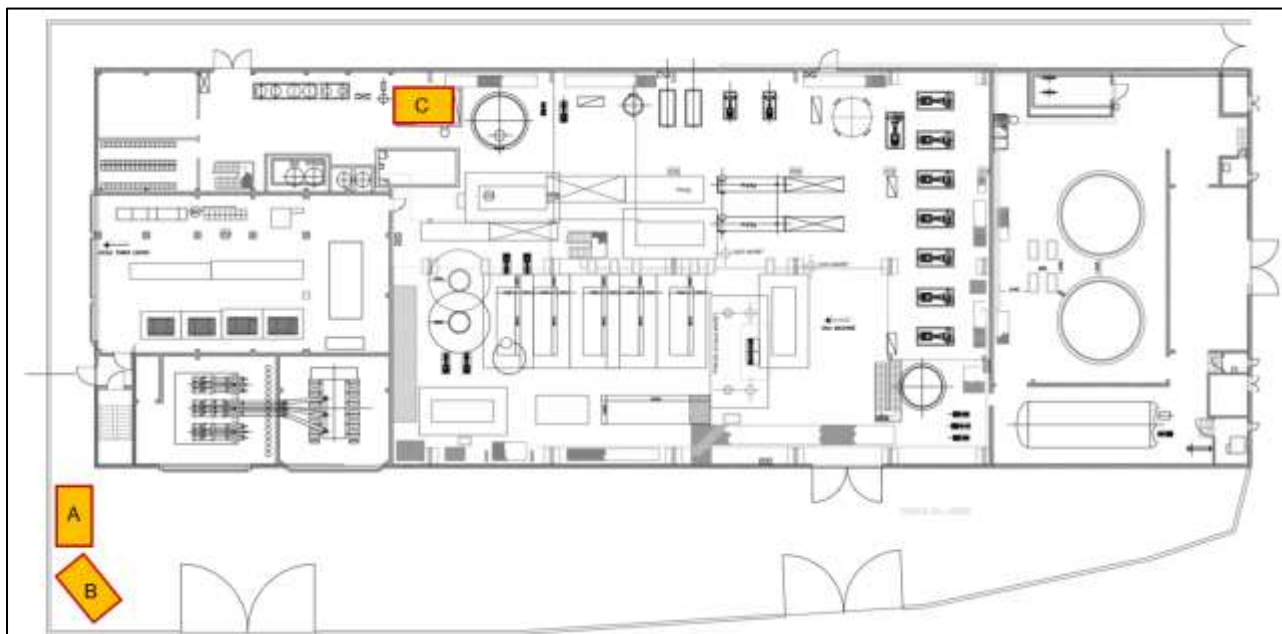


Figura 4: Aree destinate al deposito rifiuti in regime di deposito temporaneo.

I drenaggi di acque oleose, provenienti dalla lubrificazione di macchinari, quali il compressore d'aria e il motore endotermico cogenerativo, vengono interamente convogliati in un serbatoio metallico, posto all'interno di vasca di contenimento impermeabilizzata per la raccolta di emulsioni, il cui contenuto è periodicamente conferito come rifiuto speciale presso idonei impianti autorizzati di recupero e/o smaltimento conformemente alla normativa.

I rifiuti liquidi sono stoccati in idonei contenitori chiusi, come fusti ed IBC, e depositati nei box-container prefabbricati, dotati di apposito bacino di contenimento e di copertura impermeabile.

Per quanto concerne le operazioni di movimentazione all'interno e all'esterno delle aree di deposito, l'Azienda ha adottato procedure operative interne atte a minimizzare la possibilità che possano verificarsi emergenze ambientali, mediante il contenimento di eventuali sversamenti e la successiva pulizia dell'area.

A seguito degli adeguamenti impiantistici, l'Azienda prevede una riduzione del quantitativo di rifiuti speciali prodotti, in considerazione della minore manutenzione necessaria per gli impianti di nuova installazione rispetto agli attuali.

Gestione dei flussi idrici

La centrale utilizza acqua prelevata dall'acquedotto per gli usi domestici e per la produzione di acqua demineralizzata, mediante n. 2 impianti ad osmosi inversa, ai fini del reintegro della rete di teleriscaldamento e per i cicli termici degli impianti.

Con la realizzazione del progetto di rinnovo della centrale, si stima che i quantitativi idrici prelevati da acquedotto saranno inferiori, a seguito della dismissione del ciclo combinato e della caldaia di integrazione e riserva da 27,6 MW, che necessitano di maggiori quantitativi di acqua demineralizzata nei rispettivi cicli termici acqua-vapore.

Nell'attuale configurazione viene utilizzata acqua di mare per il raffreddamento del ciclo combinato, successivamente restituita nel corpo idrico superficiale; nella nuova configurazione, invece, l'acqua di mare viene utilizzata come sorgente termica delle pompe di calore.

Le fonti di approvvigionamento idrico per gli usi di processo e civili non sono oggetto di modifica rispetto all'assetto attuale; i prelievi idrici saranno effettuati da acquedotto e da acqua di mare, mentre gli scarichi di acque reflue recapiteranno in fognatura (acque reflue domestiche) ed in acque superficiali (acque reflue industriali ed acque meteoriche).

Approvvigionamento idrico

- Prelievo acqua di mare

Il prelievo di acqua mare viene effettuato mediante un sistema di sollevamento e pompaggio già esistente nella zona portuale di Genova, in corrispondenza del ponte Nino Ronco. Il dimensionamento del sistema di pompaggio prevede una portata massima prelevabile pari a circa 4000 m³/h, mediante n. 2 pompe da 2000 m³/h ciascuna che, previo passaggio in una vasca di arrivo dal canale di presa, alimentano la stazione di filtraggio e circolazione, dotata anch'essa di n. 2 pompe da circa 1850 m³/h ciascuna.

L'acqua di mare in ingresso è sottoposta ad una filtrazione meccanica, mediante filtri rotativi in corrispondenza della stazione di filtraggio e circolazione, preventivamente al suo utilizzo nell'impianto.

A seguito della dismissione del ciclo combinato e del conseguente progetto di rinnovo, l'acqua di mare viene utilizzata quale sorgente termica per il funzionamento delle pompe di calore HPM e successivamente verrà reimpressa in mare attraverso il punto di scarico S1, ad una temperatura inferiore di circa 5 °C rispetto a quella in ingresso.

Al fine di evitare il contatto diretto tra l'acqua di mare e le pompe di calore, è previsto l'utilizzo di scambiatori di calore, creando così un circuito intermedio tra l'acqua di mare e le pompe di calore.

- Prelievo da acquedotto

Il prelievo da acquedotto viene effettuato per:

- produzione di acqua demineralizzata, con carattere discontinuo in funzione della richiesta di integrazione delle unità di produzione e della rete di teleriscaldamento, con stoccaggio fino a 65 m³ ed utilizzata nei seguenti processi:
 - ✓ reintegro dei fluidi dei circuiti di scambio termico;
 - ✓ reintegro del fluido termico degli accumuli di calore e della rete di teleriscaldamento, avente estensione di circa 8 km;
 - ✓ lavaggio sistemi filtrazione acqua e rigenerazione dei sistemi di produzione acqua demineralizzata ad osmosi inversa;
- eventuale raffreddamento apparecchiature (back-up);
- sistema antincendio;
- usi domestici/civili di centrale (es. servizi igienici).

Il volume di prelievo da acquedotto stimato è di circa 50000 m³/anno.

Produzione di acqua demineralizzata

Il sistema di produzione acqua demineralizzata è costituito dai seguenti principali componenti:

- sezione di filtrazione (filtri a cartuccia) e pretrattamento acqua di alimento da acquedotto;
- impianto ad osmosi inversa singolo passo con le seguenti caratteristiche di funzionamento:
 - portata ingresso 16 m³/h;
 - portata permeato 11 m³/h;

- portata scarico concentrato 5 m³/h;
- serbatoio di accumulo acqua demineralizzata da circa 5 m³;
- impianto ad osmosi inversa doppio passo con le seguenti caratteristiche di funzionamento:
 - portata acqua ingresso sistema di pretrattamento 11,5 m³/h;
 - portata acqua demineralizzata prodotta 6 m³/h;
 - portata concentrato in scarico al primo passo 2,8 m³/h;
 - sezione di elettrodeionizzazione (EDI);
 - serbatoio di stoccaggio dell'acqua demineralizzata da 60 m³.

L'acqua di alimentazione, proveniente dal sistema di pretrattamento dell'acqua di acquedotto, è inviata allo stadio di filtrazione e pretrattamento per salvaguardare le prestazioni ed evitare il degrado delle membrane ad osmosi.

I due impianti ad osmosi inversa sono eserciti in funzione delle esigenze di esercizio della centrale, nonché della necessità di reintegro della rete di teleriscaldamento.

Il funzionamento degli impianti a osmosi inversa comporterà la produzione di acque reflue derivanti dai concentrati del processo di osmosi, che saranno convogliate alla vasca di neutralizzazione esistente, ai fini del successivo scarico nel punto denominato S2.

Con la realizzazione del progetto di rinnovo della centrale, si stima che i quantitativi idrici prelevati da acquedotto saranno notevolmente inferiori a seguito della dismissione del ciclo combinato e della caldaia di integrazione e riserva da 27,6 MW, che necessitano di maggiori quantitativi di acqua demineralizzata per i loro cicli termici acqua-vapore.

L'installazione di un motore cogenerativo e di caldaie di integrazione e riserva, con produzione di acqua calda a 90°C senza necessità di produzione di vapore (e conseguente azione di degasaggio) comporta una necessità inferiore di acqua demineralizzata.

Gestione delle acque meteoriche di dilavamento

Con Atto Dirigenziale n. 3078 del 19/05/2010 della Provincia di Genova è stato approvato il Piano di Prevenzione e Gestione relativo alle acque di prima pioggia e di lavaggio, ai sensi del Regolamento Regionale n. 4 del 10 luglio 2009.

La superficie totale occupata dall'intero insediamento è di 3938 m², di cui 1664 m² sono costituiti da aree scoperte, soggette al dilavamento meteorico, così organizzate:

- area di viabilità esterna di Centrale;
- piazzale impermeabilizzato antistante la Centrale, su Via Lungomare Canepa, che funge anche da ingresso per i mezzi in entrata nella Centrale;
- box-container prefabbricato chiuso, per il deposito temporaneo di rifiuti speciali non pericolosi, sul piazzale impermeabilizzato antistante la centrale;
- box-container prefabbricato chiuso, per il deposito temporaneo di rifiuti speciali pericolosi, in contenitori chiusi, sul piazzale impermeabilizzato antistante la centrale;
- box-container prefabbricato chiuso, per lo stoccaggio di materie prime/ausiliarie in idonei contenitori chiusi sul piazzale impermeabilizzato antistante alla centrale;
- aree a verde di circa 56 m²;
- serbatoio atmosferico e n. 2 accumulatori di calore, contenenti acqua demineralizzata, installati su un'area protetta da idoneo rivestimento isolante/copertura;
- cabine di consegna e misura del gas naturale e cabina elettrica (area coperta), che consistono in strutture edificate impermeabili, al pari dell'edificio di centrale.

Nelle aree esterne non sono presenti attività o depositi che possano presentare rischi di sversamenti o dilavamento con conseguente potenziale contaminazione delle acque meteoriche; gli stoccaggi realizzati in aree esterne avvengono infatti attraverso appositi box prefabbricati chiusi dotati di bacini di contenimento.

Presso la centrale è presente un gruppo elettrogeno di emergenza, alimentato da un serbatoio di gasolio, avente una capacità di circa 180 litri; si tratta di un serbatoio a bordo macchina, integrato nello skid del gruppo elettrogeno.

Il gruppo elettrogeno è situato al piano superiore del fabbricato di centrale in un apposito cabinato chiuso e il suo serbatoio integrato viene rabboccato manualmente dagli operatori mediante cisternette omologate, rifornite presso distributore stradale; il quantitativo rabboccato annualmente è di circa 20 litri l'anno.

L'Azienda specifica che nelle aree esterne allo stabilimento non sono effettuate operazioni di rifornimento carburante.

L'Azienda dichiara che gli adeguamenti impiantistici previsti a progetto non modificano l'esistente configurazione della rete di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento, essendo infatti previste modifiche dell'assetto impiantistico all'interno del fabbricato; nell'area esterna all'edificio di centrale è infatti prevista esclusivamente l'installazione degli accumulatori di calore, dotati di idoneo rivestimento/copertura impermeabile.

Gestione degli scarichi idrici

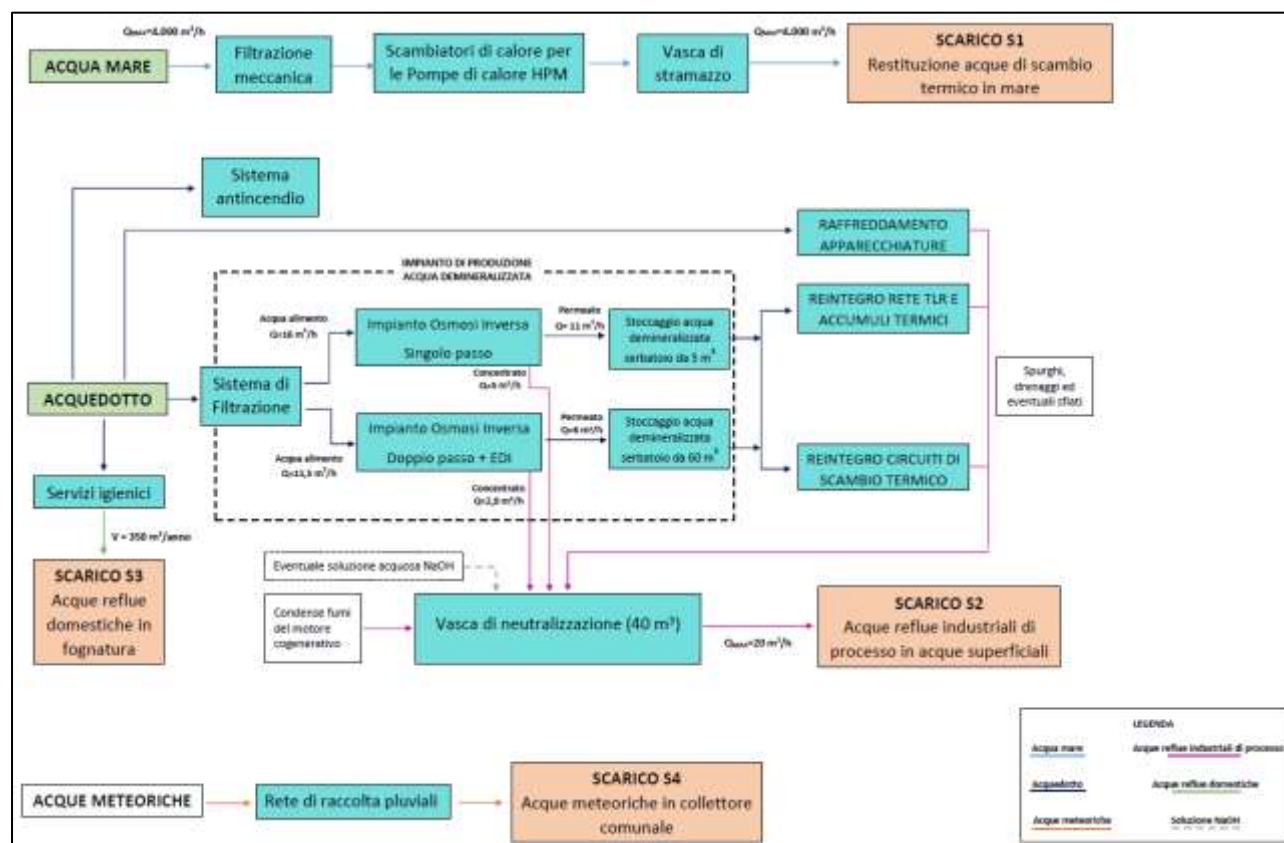


Figura 5: diagramma di flusso degli scarichi delle acque reflue effluenti dall'impianto.

L'esercizio della centrale determina la generazione di differenti tipologie di acque reflue, di scambio termico e di processo, i cui scarichi sono elencati nella tabella sottostante.

Scarico	Tipologia scarico	Modalità scarico	Recettore	Coordinate		Sistema abbattimento
				Long	Lat	
S1	acque reflue marine da scambio termico	continuo	Mar Ligure	1490211	4917375	-
S2	acque reflue industriali (eluati impianti di demineralizzazione, spurghi ciclo termico)	discontinuo	Torrente Polcevera	1490645	4917602	neutralizzazione pH con dosaggio NaOH
S3	acque reflue domestiche	-	pubblica fognatura	1490607	4917589	-
S4	acque meteoriche di dilavamento	-	rete bianca comunale (Roggia Barabino)			-

L'Azienda dichiara che gli interventi di adeguamento previsti a progetto non determinano modifiche relative al posizionamento e/o al numero di scarichi effluenti dalla Centrale; i punti di campionamento per il prelievo delle acque reflue di scarico, rimangono pertanto gli stessi ad oggi identificati.

- Scarico S1: restituzione delle acque di mare da scambio termico

Le acque di mare prelevate sono sottoposte esclusivamente ad una filtrazione meccanica; a valle del sistema di filtraggio e circolazione, le acque marine sono inviate agli scambiatori di calore asserviti alle pompe di calore.

All'uscita degli scambiatori l'acqua di mare viene convogliata in una vasca di stramazzo che recapita in un condotto metallico, appositamente costruito e separato dalla roggia Barabino. I reflui provenienti dallo scambio termico presentano la stessa composizione delle acque marine prelevate, ma ad una temperatura di circa 5°C inferiore; la temperatura delle acque di mare nella vasca di stramazzo è monitorabile attraverso una sonda di temperatura posta al suo interno.

Il sistema di circolazione delle acque di mare per lo scambio termico con pompe di calore, ai fini del recupero di calore, origina pertanto lo scarico di acque reflue industriali, denominato S1, di tipo continuo, avente recapito finale in acque superficiali nel Mar Ligure, è individuato dalle coordinate Gauss Boaga Latitudine Nord 4917375 e Longitudine Est 1490211.

Coerentemente alla portata massima prelevabile, anche la portata massima di scarico risulta pari a circa 4000 m³/h.

La quantità annuale dei prelievi di acqua mare, e della contestuale restituzione, sarà calcolata a partire dai dati di funzionamento del sistema di pompaggio, stimata fino ad un valore massimo di circa 19000000 m³ annui di acqua di mare prelevata e restituita.

Al fine di verificare che sia rispettato quanto previsto all'art. 101 c. 6 del D.Lgs. 152/2006 e quanto riportato nella Nota 1 riferita al parametro Temperatura, di cui alla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte III del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., viene prescritto quanto segue:

- le verifiche analitiche dovranno essere eseguite nel punto di prelievo e nel punto di scarico per la valutazione del rispetto di quanto previsto all'art. 101 c.6 del D.Lgs. 152/2006;
- dovrà essere eseguito il monitoraggio in continuo della Temperatura delle acque reflue, tramite l'ausilio di apposita sonda termometrica installata nella vasca di stramazzo, per verificare il non superamento dei 35°C.
- Scarico S2: scarico delle acque reflue industriali di processo

L'attività svolta in centrale determina la generazione di flussi di acque reflue di processo, in particolare:

- concentrato dei primi stadi degli impianti di demineralizzazione ad osmosi inversa, con portata massima di circa 7,8 (5 + 2,8) m³/h (unicamente quando gli impianti sono in esercizio);

- drenaggi, spurghi e sfiati provenienti dagli impianti (generatori di calore e raffreddamento apparecchiature), dalla condensazione dei gas di scarico del motore per il recupero del calore latente, dal sistema di accumulo calore, dal sistema di pompaggio teleriscaldamento e dalle tubazioni presenti in centrale che contengono acqua di teleriscaldamento.

Tali acque reflue industriali confluiscono in una vasca interrata, realizzata in calcestruzzo con rivestimento antiacido ed avente una capacità di circa 40 m³, nella quale sono sottoposte ad una omogeneizzazione e, qualora necessaria, ad un'eventuale neutralizzazione del pH.

Nella vasca di neutralizzazione è infatti presente uno strumento di misura in continuo del pH, la cui lettura è continuamente disponibile in sala controllo.

Nelle normali condizioni di esercizio, poiché i reflui sono composti da acqua demineralizzata, da spurghi/drenaggi degli impianti e dai concentrati dei sistemi ad osmosi alimentati con acqua di acquedotto, non viene generalmente effettuata una neutralizzazione del pH, già conforme ai limiti di legge.

Nel caso straordinario in cui si registrino valori di pH acido, è prevista una correzione manuale del pH mediante dosaggio di soluzione acquosa di idrossido di sodio per riportare tale parametro entro il range previsto dalla normativa.

Il sodio idrossido in soluzione acquosa è stoccato in IBC-serbatoio in PVC, avente capacità di 1 m³ ed a parete singola, dotato di bacino di contenimento e posizionato all'interno del fabbricato della Centrale.

Le acque reflue industriali effluenti dalla vasca di neutralizzazione, con una portata massima di progetto di circa 20 m³/h, defluiscono nel punto di scarico denominato S2, di tipo discontinuo, recapitante nel tratto di Roggia Barabino che si immette nella foce del Torrente Polcevera in zona portuale.

Il punto di scarico S2, a valle di apposito pozzetto di ispezione all'interno del fabbricato della centrale, è individuato dalle coordinate Gauss Boaga Latitudine Nord 4917602 e Longitudine Est 1490645.

Le quantità annuali delle acque reflue industriali scaricate nel punto S2 sono contabilizzate da apposito contatore; l'Azienda stima un volume annuo di circa 20000 m³.

In conseguenza agli interventi di adeguamento, l'Azienda prevede una riduzione dell'idrossido di sodio utilizzato in soluzione, di antiprecipitanti e decoloranti necessari per la produzione di acqua demineralizzata ed altresì dei prodotti deossigenanti ed alcalinizzanti utilizzati per i cicli termici.

- Scarico S3: scarico delle acque reflue domestiche

La Centrale è dotata di servizi igienici che originano uno scarico di acque reflue domestiche di circa 350 m³/anno, in pubblica fognatura, nel punto di scarico S3 posizionato in Via degli Operai, individuato dalle coordinate Gauss Boaga Latitudine Nord 4917589 e Longitudine Est 1490607.

- Scarico S4: scarico delle acque meteoriche di dilavamento

Tutte le acque meteoriche dilavanti i piazzali e le aree esterne, stimate in circa 4500 m³/anno, sono convogliate, grazie alle pendenze delle superfici, all'interno di una griglia di raccolta presente lungo il cancello carrabile.

Le acque meteoriche dilavanti le aree esterne, così come quelle provenienti dai pluviali dall'edificio della centrale sono immesse nella rete di raccolta dedicata, mediante la quale sono direttamente

scaricate nella rete bianca comunale (Roggia Barabino) attraverso il punto di scarico denominato S4.

Allo scopo di definire il più opportuno piano di monitoraggio, ai fini dell'autocontrollo, dei flussi di acque reflue industriali effluenti nei punti di scarico S1 e S2, sono stati analizzati i più recenti referti analitici disponibili, relativi al periodo dal 2021 al 2023, riportati nella seguente tabella.

Emissioni in acqua - Inquinanti monitorati							
Sigla emissione	Parametro	U.d.M.	Limite di legge	Anno 2021 Rdp IREN Lab PC01382-01383-01526	Anno 2021 Rdp IREN Lab PC10092-10093-10094	Anno 2022 Rdp IREN Lab PC01485-01486-02346	Anno 2023 Rdp IREN Lab PC01875-01876-01877
S1 monte	Portata	m ³ /h	-	-	1840	1840	1838
	pH	-	5,5 - 9,5	7,9 ± 0,3	8,1 ± 0,3	8,1 ± 0,3	8,0 ± 0,3
	Temperatura	°C	-	13,6	14,1	13,0	11,9
	Solidi sospesi totali	mg/l	≤ 80	< 5	11,4 ± 3	18,6 ± 3,7	< 2
	Cloro attivo libero	mg/l	≤ 0,2	< 0,05	< 0,05	< 0,05	< 0,05
	COD	mg/l O ₂	≤ 160	< 15	-	-	-
S1 valle	Portata	m ³ /h	-	-	1840	1840	1838
	pH	-	5,5 - 9,5	7,9 ± 0,3	8,2 ± 0,3	8,2 ± 0,3	8,0 ± 0,3
	Temperatura	°C	-	13,9	15,6	14,3	13,1
	Solidi sospesi totali	mg/l	≤ 80	< 5	< 5	18,2 ± 3,7	< 2
	Cloro attivo libero	mg/l	≤ 0,2	< 0,05	< 0,05	< 0,05	< 0,05
	COD	mg/l O ₂	≤ 160	27 ± 12	-	-	-
S2	Portata	m ³ /h	-	-	240	14,4	14,8
	pH	-	5,5 - 9,5	7,5 ± 0,3	8,4 ± 0,3	8,1 ± 0,3	8,2 ± 0,3
	Temperatura	°C	-	-	16,3	12,6	12,6
	COD	mg/l O ₂	≤ 160	< 15	< 15	< 15	< 20
	BOD5	mg/l O ₂	≤ 40	< 3	-	-	-
	Solidi sospesi totali	mg/l	≤ 80	< 5	< 5	< 5	< 2
	Idrocarburi totali	mg/l	< 5	0,9	0,1	< 0,1	0,1
	Tensioattivi totali	mg/l	≤ 2	0,2	< LdQ	0,4	< LdQ
	Grassi e olii vegetali/animali	mg/l	≤ 20	< 0,5	< 0,5	< 1	< 0,5

In considerazione della caratterizzazione chimica delle acque reflue industriali di scarico, emersa dall'analisi dei dati analitici di cui sopra, si ritiene di prescrivere il monitoraggio indicato nella tabella sottostante.

Punto di campionamento	Parametri	Frequenza
S1 monte	pH	annuale
	Temperatura	
	COD	
	Solidi Sospesi totali	
S1 valle	Temperatura	in continuo
	pH	annuale
	COD	
	Solidi sospesi totali	
S2	pH	in continuo (ad ogni scarico)
	Temperatura	annuale
	COD	
	Solidi sospesi totali	
	Idrocarburi totali	

3. Prescrizioni

Gli scarichi di acque reflue industriali, denominati S1 e S2, effluenti dall'impianto di cogenerazione di Sampierdarena, sito in Via Lungomare Canepa 151R, nel Comune di Genova, vengono autorizzati

nel rispetto dei limiti di tutti i parametri di cui alla Tabella 3, Colonna I dell'Allegato 5 alla Parte III del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

Dovranno essere ottemperate le seguenti prescrizioni:

- 1) il Titolare degli scarichi dovrà tempestivamente comunicare alla Città Metropolitana di Genova - Ufficio Scarichi e Tutela delle Acque, al Comune di Genova, all'ARPAL - Dipartimento Prov.le di Genova, la data di attivazione degli scarichi S1 e S2 nella nuova configurazione impiantistica, al più tardi contestualmente all'invio delle prime analisi di autocontrollo previste ai successivi punti 4.a) e 5.a), fornendo apposita dichiarazione dell'avvenuta realizzazione degli interventi di adeguamento, in conformità a quanto previsto nel progetto;
- 2) dovranno essere adottate tutte le misure necessarie atte ad evitare un aumento anche temporaneo dell'inquinamento rispetto ai limiti autorizzati;
- 3) i valori limite di emissione non potranno essere in alcun caso conseguiti mediante diluizione con acque prelevate allo scopo, con acque di raffreddamento o di lavaggio non espressamente previste nella presente autorizzazione;
- 4) con riferimento allo scarico denominato S1:
 - a) il Titolare degli scarichi dovrà eseguire le analisi di autocontrollo nel punto di scarico S1, con frequenza annuale, per la verifica dei limiti di cui alla Tabella 3, Colonna I dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativamente ai seguenti parametri sito specifici: **pH, Temperatura, COD, Solidi Sospesi Totali**;
 - b) dovrà essere eseguito il monitoraggio in continuo della temperatura delle acque reflue marine allo scarico S1, tramite l'ausilio di apposita sonda termometrica installata all'interno della vasca di stramazzo; la registrazione dei dati dovrà essere conservata dal Titolare dello scarico e messa a disposizione su richiesta della Città Metropolitana di Genova e degli Enti di controllo;
 - c) la verifica analitica, di cui al precedente punto 4.a), dovrà essere altresì eseguita a monte, in corrispondenza del punto di prelievo delle acque di mare, oltre che a valle, nel punto di scarico S1, per la valutazione del rispetto di quanto attiene all'art. 101 comma 6 del D.Lgs. 152/2006;
- 5) con riferimento allo scarico denominato S2:
 - a) il Titolare degli scarichi dovrà eseguire le analisi di autocontrollo nel punto di scarico S2, con frequenza annuale, per la verifica dei limiti di cui alla Tabella 3, Colonna I dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativamente ai seguenti parametri sito specifici: **pH, Temperatura, COD, Solidi Sospesi Totali, Idrocarburi totali**;
 - b) dovrà essere eseguito il monitoraggio in continuo del pH delle acque reflue industriali presenti nella vasca di omogeneizzazione; la registrazione dei dati dovrà essere conservata dal Titolare dello scarico e messa a disposizione su richiesta della Città Metropolitana di Genova e degli Enti di controllo;
 - c) il Titolare degli scarichi dovrà provvedere alla neutralizzazione del pH delle acque reflue industriali presenti nella vasca di omogeneizzazione, mediante opportuno dosaggio di soluzione acquosa di idrossido di sodio, qualora il monitoraggio in continuo del pH rilevasse un valore non conforme al limite di cui alla Tabella 3, Colonna I dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

- 6) le analisi di autocontrollo, di cui ai precedenti punti 4.a) e 5.a), dovranno essere eseguite sui campioni medi prelevati nell'arco di tre ore; eventuali modalità di campionamento differenti, giustificate da particolari esigenze operative, dovranno essere espressamente motivate nel verbale di campionamento. Il campionamento dovrà essere effettuato dal personale del laboratorio che effettua le analisi. Le risultanze analitiche dovranno essere fornite tramite certificati di analisi, timbrati e firmati da parte di Chimico iscritto all'Albo professionale, che dovranno dare conto delle conformi modalità di campionamento secondo quanto disciplinato dalla normativa vigente e riportare sia i rispettivi limiti di riferimento che il giudizio finale dell'analisi; in particolare i certificati analitici dovranno riportare le seguenti informazioni:
- l'indicazione del Tecnico abilitato che ha effettuato il campionamento e una dichiarazione che il campionamento stesso è stato effettuato conformemente a norme tecniche riconosciute a livello internazionale (CEN, ISO, EPA) o nazionale (UNI, ISPRA, IRSA-CNR, UNICHIM);
 - le condizioni di trasporto dei campioni che devono assicurare la refrigerazione, al fine di mantenere la temperatura dei campioni pari o inferiore a quella di prelievo;
 - il valore della portata di scarico all'atto del campionamento, così come misurato dal contatore volumetrico asservito allo scarico S2, di cui al successivo punto 12, ovvero stimato allo scarico S1, in ottemperanza a quanto prescritto al punto 13;
 - l'indicazione dei metodi analitici utilizzati, i limiti di rilevabilità e l'intervallo di incertezza della misura;
 - i limiti di riferimento normativi;
 - un giudizio finale circa la conformità del campione analizzato.

In alternativa all'invio di certificati analitici, potranno essere trasmessi rapporti di prova, purché accompagnanti da un verbale di campionamento, riportante tutte le informazioni sopra elencate, che dovrà essere timbrato e firmato da un Chimico iscritto all'Albo professionale.

Tali referti analitici dovranno essere tempestivamente trasmessi alla Città Metropolitana di Genova - Ufficio Scarichi e Tutela delle acque, firmati digitalmente, via posta certificata – pec e dovranno altresì riportare correttamente la ragione sociale della Società, l'indirizzo della sede operativa e gli estremi del provvedimento al quale si riferiscono.

- 7) il termine entro cui effettuare le prime analisi di cui ai precedenti punti 4.a) e 5.a) è fissato a 30 giorni dalle date di attivazione rispettivamente degli scarichi S1 e S2 nella nuova configurazione impiantistica, che dovranno essere comunicate con le modalità indicate nel precedente punto 1);
- 8) tutti i rifiuti, pericolosi e non pericolosi, prodotti dalle attività svolte nell'impianto di cogenerazione potranno essere stoccati, in regime di deposito temporaneo, esclusivamente all'interno dei dedicati box-container prefabbricati chiusi presenti nell'insediamento; in particolare, i rifiuti liquidi dovranno necessariamente essere stoccati in appositi contenitori chiusi, aventi caratteristiche compatibili con il tipo di rifiuto contenuto, mantenuti integri e posizionati al di sopra di apposito bacino di contenimento;
- 9) tutti i prodotti reagenti impiegati nell'impianto di cogenerazione, fra cui l'idrossido di sodio utilizzato per la neutralizzazione delle acque reflue di processo, dovranno essere stoccati al riparo di eventi meteorici, in idonei contenitori/fusti, che dovranno essere mantenuti sempre perfettamente chiusi ed integri;

- 10) per l'uso, la manipolazione, l'immagazzinamento e lo smaltimento dei reagenti, di cui al precedente punto 9), dovranno essere adottate tutte le prescrizioni indicate nelle schede di sicurezza di ciascun prodotto;
- 11) tutti i bacini di contenimento asserviti allo stoccaggio dei prodotti reagenti, di cui al precedente punto 9), ovvero dei rifiuti liquidi, di cui al precedente punto 8) dovranno essere mantenuti perfettamente integri, sgomberi dalla presenza di qualsivoglia tipo di materiale e tenuti sempre puliti da eventuali sversamenti; i residui delle operazioni di pulizia dovranno essere gestiti con procedure di smaltimento rifiuti;
- 12) il contatore volumetrico delle acque di scarico asservito al punto di scarico S2 dovrà essere mantenuto sempre funzionante ed in perfetta efficienza; in caso di disservizio e/o sostituzione dovranno essere annotati sul quaderno di registrazione dei dati e di manutenzione, di cui al successivo punto 22), la data dello stesso, la data del ripristino, il valore segnato alla data del disservizio e quello segnato alla data di ripristino;
- 13) la misurazione della portata in ingresso ed in uscita dal sistema di circolazione delle acque di mare dovrà essere effettuata tramite il calcolo delle ore di funzionamento delle pompe di sollevamento, i cui dati dovranno essere verificabili e registrati;
- 14) i pozzetti fiscali per il campionamento periodico delle acque reflue effluenti nei punti di scarico denominati S1 e S2 dovranno essere resi sempre accessibili e perfettamente funzionali al prelievo;
- 15) tutta la strumentazione asservita ai sistemi di gestione delle acque, in particolare lo strumento di misura in continuo del pH presente nella vasca di neutralizzazione, la sonda termometrica installata nella vasca di stramazzo ed i sistemi di pompaggio, dovrà essere mantenuta sempre in funzione e sottoposta a periodica manutenzione, al fine di garantirne l'efficienza; gli interventi di manutenzione, eventuali disservizi ed operazioni di ripristino dovranno essere annotati sul quaderno di registrazione dei dati e di manutenzione di cui al successivo punto 22);
- 16) l'Azienda dovrà porre in essere una costante sorveglianza dell'integrità delle pavimentazioni impermeabili presenti nelle aree esterne, che dovranno essere mantenute in buon stato di manutenzione priva di crepe, fessurazioni, buche, ecc., al fine di evitare eventuali infiltrazioni negli strati superficiali del suolo di acque reflue contaminate in caso di sversamenti accidentali;
- 17) nell'insediamento dovranno essere presenti e sempre disponibili idonei dispositivi assorbenti e/o materiali inerti (sepiolite, tappetini assorbenti, ecc.), identificati con apposita etichettatura, al fine di intervenire tempestivamente in caso di sversamenti accidentali, perdite, incidenti, ecc. che possano interessare le superfici esterne, impedendo l'eventuale deflusso della sostanza sversata nella rete di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento;
- 18) l'Azienda dovrà porre in essere una costante sorveglianza dello stato di pulizia della pavimentazione di tutte le aree esterne, provvedendo ad effettuarne un'accurata pulizia a secco periodicamente e comunque ogniqualvolta se ne ravvisi la necessità;
- 19) è fatto divieto di effettuare qualsiasi pulizia delle aree esterne mediante operazioni di lavaggio con l'impiego di prodotti detergenti;
- 20) l'Azienda dovrà effettuare la periodica pulizia di tutte le vasche asservite al sistema di gestione dei flussi idrici presso l'impianto di cogenerazione, in particolare la vasca di decantazione asservita al canale di convogliamento dell'acqua di mare prelavata alla centrale di cogenerazione, la vasca di stramazzo delle acque marine derivanti dallo scambio termico e la

vasca di neutralizzazione delle acque reflue di processo, provvedendo alla rimozione dei fanghi sedimentati e degli eventuali oli surnatanti; tali interventi dovranno essere annotati sul quaderno di registrazione dei dati e di manutenzione di cui al punto 22);

21) tutti materiali residui derivati da tutte le periodiche operazioni di pulizia, di cui ai precedenti punti 11), 18), 20) dovranno essere gestiti come rifiuti ed inviati a smaltimento *ex situ* presso impianti autorizzati, mediante l'impiego di apposita ditta autorizzata ai sensi di legge, in conformità alla vigente normativa; la documentazione relativa alle operazioni di smaltimento dovrà essere conservata dal titolare dell'impianto e messa a disposizione, su richiesta della Città Metropolitana di Genova e delle strutture di controllo per un periodo di tre anni;

22) il Titolare degli scarichi dovrà garantire la registrazione delle seguenti informazioni:

- data e ora di disservizi e dei successivi ripristini che interessino i sistemi di gestione dei flussi idrici e delle acque reflue;
- periodo di fermata dell'impianto (ferie, manutenzioni ...);
- manutenzioni ordinarie e straordinarie ai sistemi di gestione dei reflui;
- data e ora dei prelievi effettuati per le analisi periodiche;
- quanto espressamente indicato nella parte prescrittiva del presente provvedimento.

Tutte le informazioni sopraelencate dovranno essere registrate su applicativi e/o registri informatici aziendali non modificabili, aventi funzionalità di archiviazione e conservati per il periodo di durata del presente provvedimento. Tutti gli archivi informatici aziendali utilizzati per la registrazione delle informazioni sopraelencate dovranno essere tenuti a disposizione ed esibiti a richiesta della Città Metropolitana di Genova e delle Autorità di controllo nel caso di ispezione all'impianto, unitamente ad eventuali e ulteriori documenti relativi al trasporto di acque, fanghi e liquami.

23) il Titolare degli scarichi, in caso di cessazione di uno o più scarichi, dovrà darne immediata comunicazione alla Città Metropolitana di Genova - Ufficio Scarichi e Tutela delle Acque, al Comune di Genova, all'ARPAL - Dipartimento Prov.le di Genova.

Si avverte altresì che la presente autorizzazione allo scarico, sotto le comminatorie di legge, comporta i seguenti obblighi:

- gli scarichi dovranno essere resi sempre accessibili, in sicurezza, per campionamenti e sopralluoghi, ai sensi dell'art. 101, comma 3 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- l'ottemperanza delle eventuali prescrizioni, anche maggiormente restrittive, imposte dall'Autorità Sanitaria con distinti provvedimenti;
- l'ottemperanza delle eventuali prescrizioni indicate nelle schede di sicurezza dei prodotti chimici utilizzati nelle attività svolte;
- non è consentito lo scarico di acque provenienti da attività ed impianti non espressamente contemplati nel presente provvedimento; l'eventuale necessità di gestire acque diverse dovrà essere preventivamente comunicata alla Città Metropolitana di Genova;
- ogni cambiamento di ragione sociale, trasferimento sede legale, variazione nominativo del soggetto titolare dell'autorizzazione deve essere comunicata alla Città Metropolitana di Genova;
- ogni ampliamento, ristrutturazione, trasferimento e/o modifica sostanziale dell'insediamento, delle fasi di lavorazione/ciclo produttivo, del sistema di trattamento che determinino uno scarico avente caratteristiche quali-quantitative diverse da quelle dello scarico preesistente o un diverso

punto di scarico, ai sensi dell'art. 124, comma 12 del D. Lgs. 152/2006, deve essere comunicato alla Città Metropolitana di Genova e dovrà essere preventivamente autorizzato dalla Città Metropolitana di Genova, fermo restando l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione al momento in vigore; ogni modifica che non comporta variazioni qualitative dello scarico deve essere comunicata alla Città Metropolitana di Genova per le verifiche necessarie, ai sensi dell'art. 124, comma 12 del D. Lgs. 152/2006;

- qualunque interruzione, anche parziale, del funzionamento dei sistemi di trattamento, anche per attività di manutenzione, dovrà essere immediatamente comunicata alla Città Metropolitana di Genova e all'A.R.P.A.L.

4. Conclusioni

In merito al procedimento di autorizzazione di cui alle premesse, la sottoscritta dichiara di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse.

In considerazione di tutto quanto sopra rappresentato, sussistono i presupposti per procedere al rilascio, a favore di IREN Energia S.p.A., dell'autorizzazione degli scarichi in corpo idrico superficiale, denominati S1 e S2, delle acque reflue industriali effluenti dall'impianto di cogenerazione di Sampierdarena, sito in Via Lungomare Canepa 151R, nel Comune di Genova.

Il Funzionario Tecnico
Ing. Gaia Piazzì
Documento firmato digitalmente



GP/